




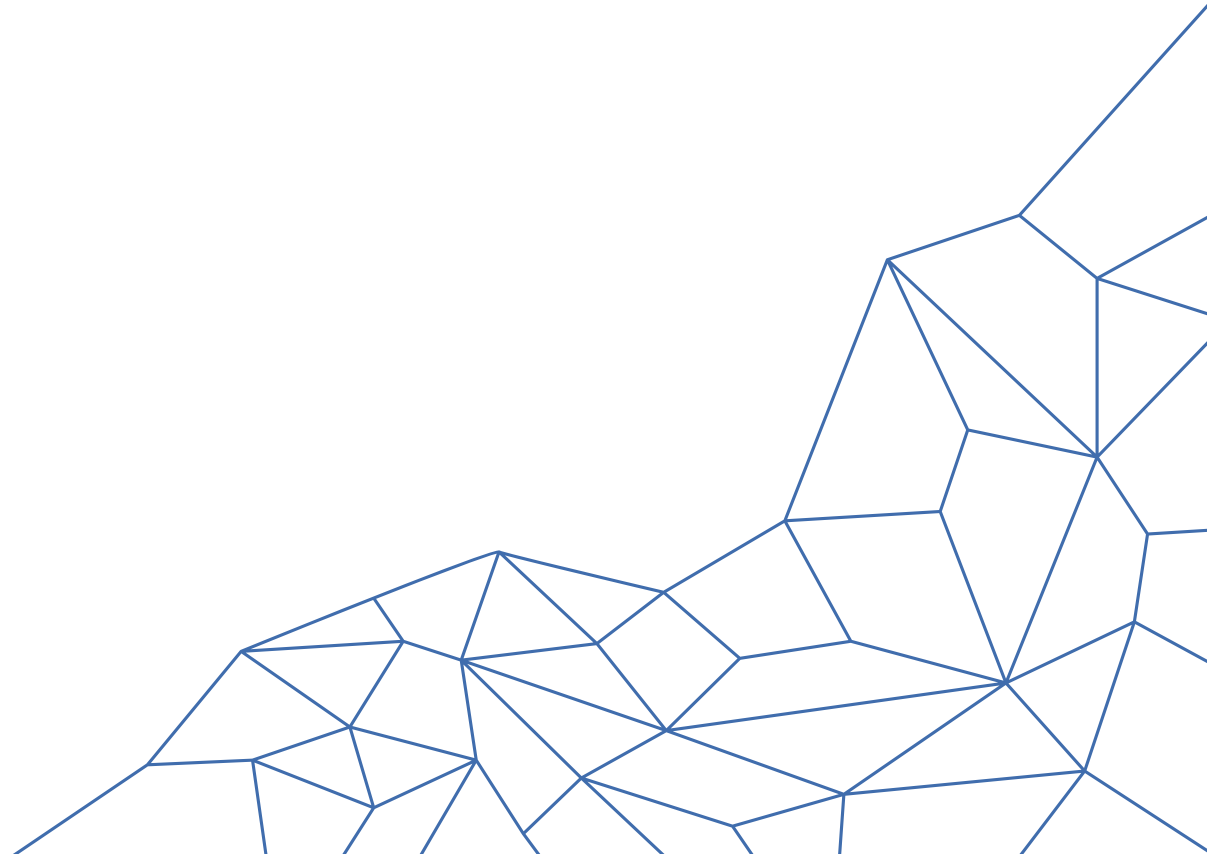
CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso

REPORT 2
DI SOSTE 0
NIBILITÀ 2
3



*Affiancare le imprese nella sfida
della Quarta Rivoluzione Industriale
e impegnarsi a sollecitare
una politica industriale
– europea, nazionale e regionale –
in grado di supportare
efficacemente le aziende
nel cambiamento.*



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
LA STORIA	8
HIGHLIGHTS	9



PROFILO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE	11
Un territorio unico in una dimensione metropolitana	12
I Gruppi Merceologici	14
Le Rappresentanze Territoriali	18
La produzione del valore per Confindustria Veneto Est	20
La struttura della Governance	22
La centralità di etica, integrità di business e inclusività	27



ANALISI DI MATERIALITÀ	31
Il processo di analisi della materialità	32
Matrice di materialità	36
Tabella degli impatti	38



LA VISIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	45
La visione della sostenibilità per Confindustria Veneto Est	46
La rotta dell'Associazione: cultura di impresa, innovazione e sostenibilità	46
Il contesto di sostenibilità	47
Confindustria Veneto Est per le aziende e la sostenibilità	48
Sostenibilità in azione dalla visione ai progetti	49



LA RAPPRESENTANZA E LA VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE	55
La rappresentanza e la valorizzazione delle imprese	56
Il ruolo di rappresentanza in un ambito territoriale ampio	56
La valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale	57
Il valore di fare impresa	59



UNA RETE DI TERRITORI NEL CUORE DELL'EUROPA	65
Quattro territori per un bene comune	66
Coesione, integrazione e sinergie, la nuova sfida di Confindustria Veneto Est	66
Valorizzare la specificità di territori diversi, per una generazione di valore condivisa	67
Il ruolo delle partnership, creare valore economico, sociale ed ambientale sul territorio	68
Educationext, progetti per le generazioni future	70



LA SOSTENIBILITÀ NELLA NOSTRA CASA COMUNE, LE PERSONE E L'AMBIENTE	79
L'attenzione alle persone	80
Sviluppo professionale e parità di genere, un impegno concreto	80
Il benessere e la sicurezza delle persone come pilastri dell'agire	81
La formazione continua, valore portante	82
La riduzione degli impatti ambientali	86
Consumi energetici ed emissioni	86
Acqua e rifiuti	88

OBIETTIVI 2024/25	89
NOTA METODOLOGICA	90
INDICE DEI CONTENUTI GRI	96

Lettera agli Stakeholder

Presentiamo la prima edizione del Report di Sostenibilità di Confindustria Veneto Est, dedicato all'attività associativa nel corso del 2023, un anno particolarmente significativo perché proprio dal 1° gennaio ha preso avvio questa nuova Associazione, nata dall'integrazione di Assindustria Venetocentro Padova Treviso e di Confindustria Venezia Rovigo.

Con oltre 5.000 imprese associate e 270mila collaboratori, un Pil che ha superato i 95 miliardi di euro - 5,4% del totale italiano -, un Pil pro-capite a 33.500 euro e una densità di 36 imprese per km² - pari a 112 ogni 1.000 abitanti -, Confindustria Veneto Est è oggi la seconda associazione territoriale del Sistema Confindustria.

Quest'anno, sebbene segnato da alcune significative difficoltà per le imprese, si pensi all'inflazione, alle tensioni geopolitiche e al rincaro dei costi dell'energia, ha comunque rappresentato anche un periodo di ripresa dopo la pandemia e, soprattutto, ci ha dimostrato la solidità del progetto associativo che ha dato vita a Confindustria Veneto Est, un progetto che si concretizza nella rappresentanza, nei servizi alle imprese e nei programmi di innovazione per il territorio.

È stato un anno in cui la nuova 'macchina' ha iniziato a funzionare strategicamente, a partire dalle stesse strutture associative, mettendo in relazione persone e territori prima più distanti. Necessario è quindi riconoscere il grande impegno dei nostri collaboratori nel sapersi mettere a disposizione e nel saper condividere con i propri colleghi e con gli imprenditori competenze e relazioni di valore.

Questo Report raccoglie i risultati di questo duro lavoro, analizzandoli in chiave di sostenibilità ESG, secondo i modelli più aggiornati di rendicontazione. Per la nostra Associazione ciò rappresenta l'espressione della volontà di presentare in modo trasparente agli stakeholder l'identità del nostro tessuto operativo, il lavoro quotidiano, la presenza pubblica in rappresentanza delle imprese e del territorio. Non solo, organizzare e rendicontare il lavoro della governance e della struttura di Confindustria Veneto Est ha rappresentato anche una grande opportunità per conoscerci e capire le direzioni di miglioramento futuro, tanto più in questa fase di start up della nuova, grande Associazione.

La scelta di pubblicare da quest'anno un Report ESG deriva anche da una forte attenzione alla cultura della sostenibilità che, ben prima della costituzione di Confindustria Veneto Est, era presente nel sistema associativo confindustriale nei quattro territori. La Settimana della Sostenibilità, nel 2024 alla terza edizione; l'esperienza, ormai decennale, del Gruppo associativo per lo scambio di buone pratiche di sostenibilità tra aziende; l'Academy della sostenibilità che, proprio a partire dal 2023, mette a sistema l'attività delle tre società di formazione e servizi di Confindustria Veneto Est in questa materia: sono questi alcuni esempi di un impegno significativo nel garantire pratiche e risultati sostenibili.

È un percorso che è iniziato nel passato e continuerà nel futuro. La Sostenibilità è parte fondante dell'identità di Confindustria Veneto Est, in quanto, come Associazione, ci siamo sempre prefissati l'obiettivo di accompagnare tutte le imprese nell'affrontare e vincere le sfide delle transizioni che ci vedono impegnati in questa fase storica.

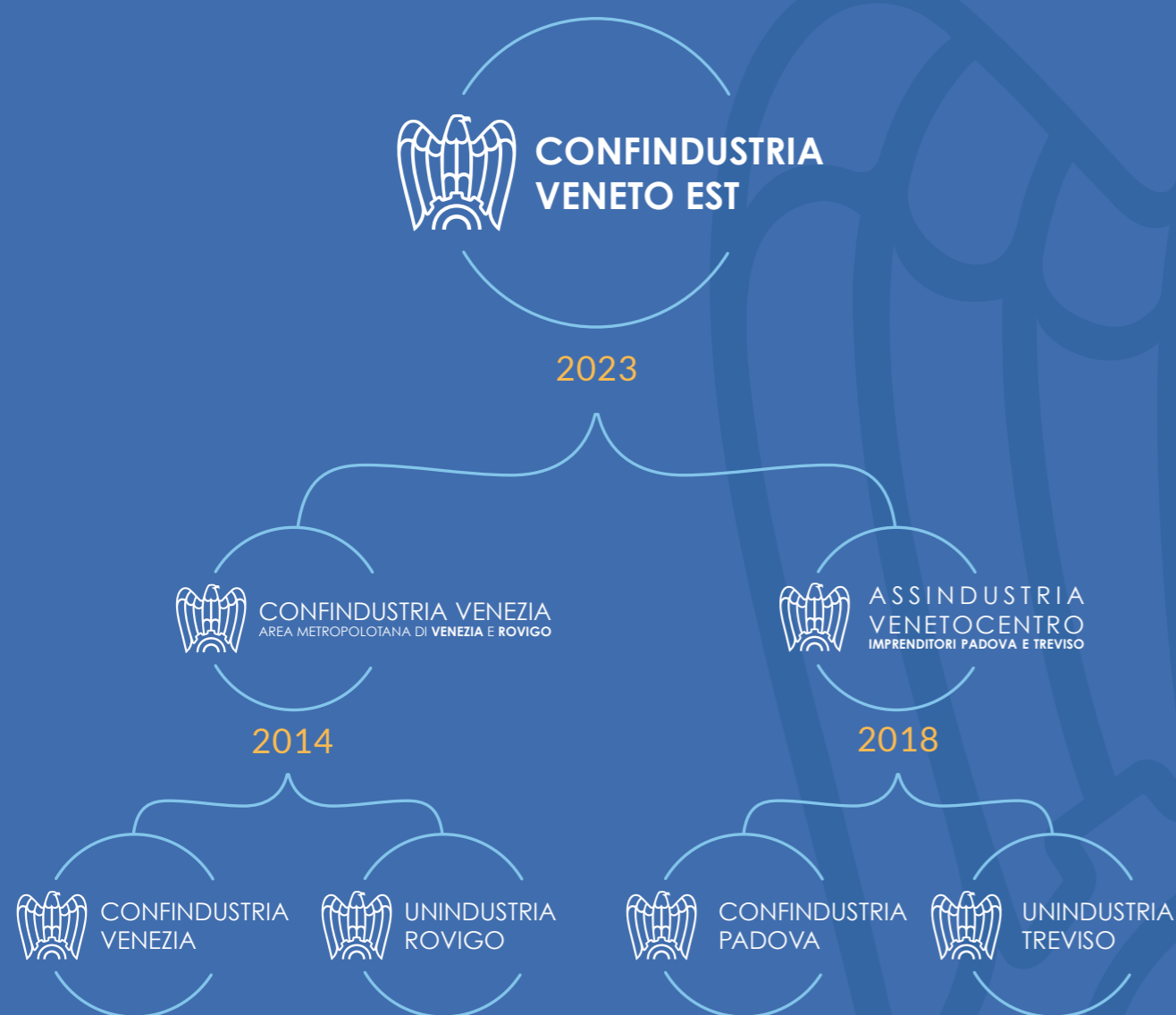
Vi sono target ambiziosi, definiti dalle istituzioni nazionali ed internazionali e, per questo, siamo pronti a giocare un ruolo significativo anche in sede europea. Con Confindustria Veneto Est avremo una presenza permanente a Bruxelles, per presidiare e rappresentare gli interessi delle imprese e dei territori, consapevoli che dobbiamo e vogliamo andare nella direzione di ridurre gli impatti, promuovere l'inclusività, superare le disuguaglianze, valorizzare le persone e i loro talenti. Confindustria Veneto Est c'è e ci sarà, nel territorio, in Italia e in Europa per promuovere benessere sociale e nuova competitività con convinzione, passione, competenza.

Invito quindi a leggere questo Report come uno strumento di conoscenza dell'attività di Confindustria Veneto Est, del dialogo che la nostra Associazione ha stabilito con tutti i propri stakeholder e della volontà di rafforzare le relazioni e i progetti comuni per il bene della comunità che qui trova ragioni e opportunità per crescere insieme.

Leopoldo Destro



La storia



Highlights



4
territori



17
aree tematiche
di intervento



140
professionisti



5.018
aziende associate

201
nuove aziende
associate nel 2023



271.516
totale addetti

5.286
nuovi addetti
nel 2023



Profilo organizzativo e Governance



Un territorio unico in una dimensione metropolitana

Nata il 1° gennaio 2023, Confindustria Veneto Est è la nuova associazione che rappresenta le imprese industriali dell'area metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso.

Seconda associazione territoriale del sistema Confindustria, a livello regionale è la più grande associazione imprenditoriale di rappresentanza, con oltre 5.000 imprese associate, manifatturiere e dei servizi, e più di 270.000 collaboratori.

La nuova identità, fondata su un'organizzazione a "rete di sedi", vuole essere in grado

di valorizzare le peculiarità di ogni territorio in un'ottica integrata, accrescendo la capacità competitiva delle imprese e l'attrattività del territorio, giocando una partita più incisiva in fatto di rappresentanza, anche in Europa.

L'azione dell'Associazione si declina in due distinte attività. La prima è quella di rappresentanza e di tutela degli interessi delle aziende associate nei confronti delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali e delle organizzazioni economiche e sindacali.

La seconda è l'erogazione di servizi che permettano a ciascuna impresa, a partire dalle sue specifiche esigenze, di favorire l'innovazione nei diversi ambiti aziendali, promuovere la collaborazione tra imprese diverse, migliorare le relazioni con il mondo del credito, avviare l'apertura a terzi del capitale, sostenere i percorsi di internazionalizzazione e risolvere questioni urbanistiche.

Nelle pagine che seguono verrà descritto il profilo organizzativo dell'associazione composto dai Gruppi Merceologici e dalle Rappresentanze Territoriali.



PADOVA



TREVISO



ROVIGO



VENEZIA



I Gruppi Merceologici

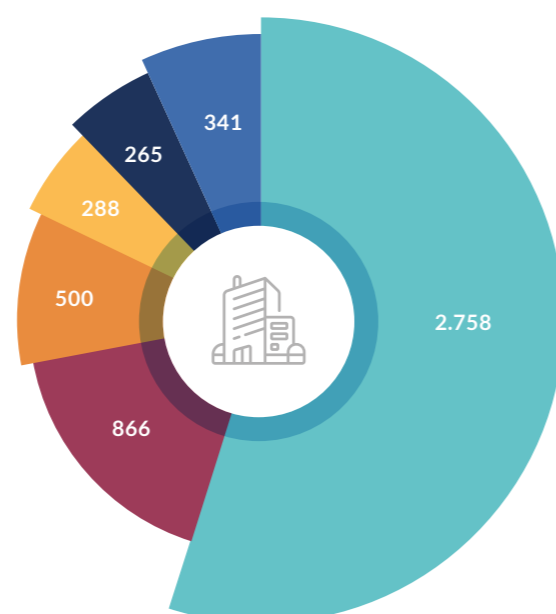
Le filiere industriali costituiscono un elemento fondamentale del nostro tessuto economico. Per questa ragione Confindustria Veneto Est ha dato vita a 21 Gruppi Merceologici dedicati ai comparti strategici dei quattro territori, in modo da permettere la condivisione di esigenze, esperienze e specificità, creando sinergie per il conseguimento di obiettivi comuni. Chiave decisiva di collegamento tra la rappresentanza territoriale e quella nazionale di categoria di Confindustria sui temi legati alla contrattazione sindacale, alle attività di lobby e alla promozione del Made in Italy, sono il "luogo" della partecipazione

delle imprese alla vita associativa, con lo scopo di valorizzare le diverse filiere e favorire relazioni e opportunità di business. Sul piano operativo danno vita, con il coinvolgimento delle Aree dell'Associazione competenti per materia, a gruppi di lavoro o di interesse finalizzati all'approfondimento di specifiche tematiche, promuovendo iniziative e incontri, anche in partenariato con soggetti esterni all'Associazione. Nelle prime 2 tabelle alle pagine che seguono sono riepilogate le informazioni relative al numero di aziende associate e di addetti occupati al 31.12.2023, suddivisi per provincia e per gruppo

merceologico di appartenenza. Per facilità di lettura nelle infografiche a seguire i Gruppi Merceologici sono stati aggregati in 6 macro-settori. Le ultime due tabelle di pag. 17 riportano invece la suddivisione delle aziende associate in Piccola, Media e Grande Impresa ed il relativo numero di dipendenti. Dal confronto tra le due tabelle risulta evidente il peso significativo sia delle medie che delle grandi aziende che, con una popolazione di più di 200.000 collaboratori mettono in risalto il valore della rappresentanza per l'Associazione.

SUDDIVISIONE PER SETTORI DI APPARTENENZA

Agro, Ittico, Molitorie, Zootecniche / Alimentari / Distribuzione Organizzata
Calzatura / Sistema Moda
Cartario, Cartotecnica, Grafica, Editrici / Turismo e Cultura
Chimica, Farmaceutica, Petrolifere / Gomma Plastica / Sanità / Vetro, Ceramica
IT / Servizi Innovativi / Telecomunicazioni e Radiotelevisioni / Utilities
Legno e Arredamento / Materiali da Costruzione, Estrattivo, Marmifero / Metalmeccanico / Sezione Autonoma ANCE / Trasporti, Logistica, Portualità / Altri soci (Fiaip)

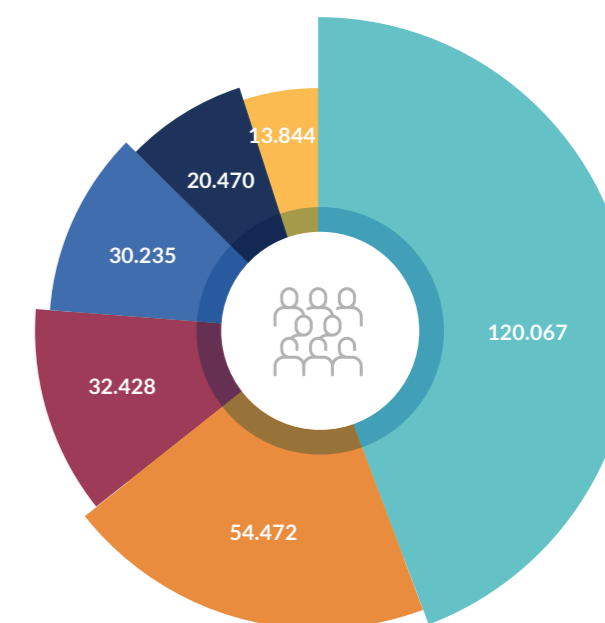


AZIENDE PER GRUPPO MERCEOLOGICO	PD	TV	VE	RO
75 Agro, Ittico, Molitorie, Zootecniche	18	13	17	27
169 Alimentari	51	68	29	21
10 Distribuzione Organizzata	2	5	3	-
87 Vinicolo, Distillati, Liquori	9	74	4	-
120 Calzatura	17	46	54	3
145 Sistema Moda	39	74	30	2
135 Cartario, Cartotecnica, Grafica, Editrici	42	65	19	9
153 Turismo e Cultura	35	20	93	5
164 Chimica, Farmaceutica, Petrolifere	59	41	49	15
198 Gomma Plastica	69	90	20	19
74 Sanità	32	26	9	7
64 Vetro, Ceramica	6	22	35	1
221 IT	105	84	26	6
493 Servizi Innovativi	166	174	122	31
15 Telecomunicazioni e Radiotelevisioni	3	6	5	1
137 Utilities	37	26	60	14
273 Legno e Arredamento	51	190	23	9
136 Materiali da Costruzione, Estrattivo, Marmifero	27	66	34	9
1.344 Metalmeccanico	466	577	203	98
266 Sezione Autonoma ANCE	99	123		44
135 Trasporti, Logistica, Portualità	11	45	64	15
604 Altri soci (Fiaip)	227	109	268	-
5.018 Totale complessivo	1.571	1.944	1.167	336

DIPENDENTI PER GRUPPO MERCEOLOGICO		PD	TV	VE	RO
3.300	Agro, Ittico, Molitorie, Zootecniche	534	598	1.032	1.136
9.946	Alimentari	2.275	4.576	2.409	686
14.516	Distribuzione Organizzata	4.954	8.432	1.130	-
2.473	Vinicolo, Distillati, Liquori	220	1.908	345	-
8.180	Calzatura	867	4.357	2.758	198
12.290	Sistema Moda	4.611	4.988	2.536	155
7.436	Cartario, Cartotecnica, Grafica, Editrici	2.583	2.931	1.363	559
6.408	Turismo e Cultura	1.398	232	4.680	98
9.451	Chimica, Farmaceutica, Petrolifere	4.078	2.002	2.341	1.030
12.887	Gomma Plastica	6.112	4.710	916	1.149
27.816	Sanità	7.912	10.831	8.232	841
4.318	Vetro, Ceramica	581	1.690	1.699	348
6.670	IT	3.395	2.403	782	90
7.964	Servizi Innovativi	2.732	2.494	2.199	539
6.665	Telecomunicazioni e Radiotelevisioni	2.420	2.249	1.992	4
11.129	Utilities	1.876	2.139	5.575	1.539
14.499	Legno e Arredamento	2.203	10.595	1.399	302
5.292	Materiali da Costruzione, Estrattivo, Marmifero	810	3.135	1.172	175
83.172	Metalmeccanico	27.423	35.723	14.569	5.457
4.935	Sezione Autonoma ANCE	1.951	2.261	-	723
12.169	Trasporti, Logistica, Portualità	1.461	3.021	6.918	769
271.516	Totale complessivo	80.396	111.275	64.047	15.798

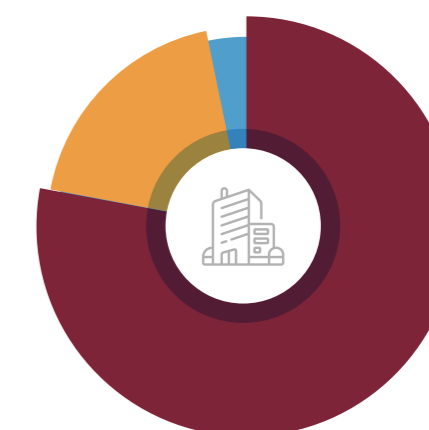
SUDDIVISIONE PER SETTORI DI APPARTENENZA

Agro, Ittico, Molitorie, Zootecniche / Alimentari / Distribuzione Organizzata
Calzatura / Sistema Moda
Cartario, Cartotecnica, Grafica, Editrici / Turismo e Cultura
Chimica, Farmaceutica, Petrolifere / Gomma Plastica / Sanità / Vetro, Ceramica
IT / Servizi Innovativi / Telecomunicazioni e Radiotelevisioni / Utilities
Legno e Arredamento / Materiali da Costruzione, Estrattivo, Marmifero / Metalmeccanico / Sezione Autonoma ANCE / Trasporti, Logistica, Portualità / Altri soci (Fiaip)

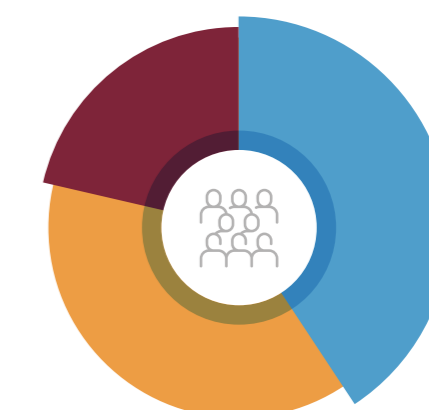


AZIENDE PER CLASSE DIMENSIONALE

CLASSE DIMENSIONALE	N. AZIENDE
PICCOLA (0 - 50)	3.913
MEDIA (51 - 250)	937
GRANDE (251 - >500)	168
TOT.	5.018



CLASSE DIMENSIONALE	N. DIPENDENTI
PICCOLA (0 - 50)	57.905
MEDIA (51 - 250)	102.580
GRANDE (251 - >500)	111.031
TOT.	271.516



Le Rappresentanze Territoriali

La funzione centrale del legame con il territorio si evince anche dalla centralità del ruolo dei 4 Vicepresidenti Delegati di Territorio, uno per provincia, e dei 15

Referenti di Territorio. Scopo delle Rappresentanze territoriali è quello di assicurare un maggior collegamento tra le aziende del territorio e gli Orga-

ni dell'Associazione, con particolare riferimento ad un attento esame dei problemi di carattere locale.

PD	RO	TV	VE
CAMPOSAMPIERESE	CHIOGGIA	ASOLANO E CASTELLANO	MIRANO E DOLO
CITTADELLA	RODIGINA	CONEGLIANESE E VITTORIESE	PORTOGRUARO SAN DONA' VENEZIA
ESTE		MONTEBELLUNESE	
OVEST COLLI		OPITERGINO E MOTTENSE	
PIOVESE		TREVIGIANA	



La produzione del valore per Confindustria Veneto Est



I nostri servizi



17 AREE TEMATICHE

AMBIENTE, SICUREZZA E NORMATIVA TECNICA	FISCO E DOGANE
AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E SERVIZI GENERALI - ICT	GRUPPI TARGET
COMUNICAZIONE, RELAZIONE CON LA STAMPA E UFFICIO STUDI	MARKETING E SVILUPPO ASSOCIATIVO
DIRITTO D'IMPRESA	ORGANIZZAZIONE EVENTI E RAPPORTI INTERNI
DIRITTO D'IMPRESA - RISK ASSESSMENT	POLITICHE INDUSTRIALI, ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
EDUCATION	RICERCA E INNOVAZIONE, FINANZA AGEVOLATA
ESTERO	SINDACALE, LAVORO E WELFARE
EUROPA	TERRITORIO, URBANISTICA, TRASPORTI E SEZIONE ANCE
FINANZA	

LE SOCIETÀ DI SERVIZI

Confindustria Veneto Est, attraverso i 115 professionisti delle proprie società di servizi controllate al 100%, offre servizi per un rinnovamento sia delle competenze tecniche che trasversali per ogni diverso ambito aziendale: innovazione, organizzazione, logistica, lean organization, sicurezza sul lavoro, sviluppo commerciale, aspetti finanziari.

UNIS&F
INDUSTRIA TREVISO SERVIZI & FORMAZIONE
formazione e consulenza aziendale

fòrema
LEARNING ECOSYSTEM
formazione e consulenza aziendale

PUNTO
CONFINDUSTRIA
formazione e consulenza aziendale

COVES
Confindustria Veneto Est Servizi
consulenza (R&S, finanza agevolata, ecc)

Performance economica

I dati sono espressi in migliaia di euro

	2023*
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	23.535
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	22.286
COSTI OPERATIVI/FORNITORI DI SERVIZI	11.840
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	10.150
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	296
FINANZIATORI/FORNITORI DI CAPITALI (compresi i dividendi agli azionisti)	-
INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ	506
EBITDA	1.545
PATRIMONIO NETTO	5.316
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.251
VALORE GENERATO VS VALORE DISTRIBUITO	
VALORE ECONOMICO GENERATO	23.535
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	22.286
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.249

* Nota: i dati relativi al valore generato e distribuito riguardano solo l'anno 2023, dal momento che Confindustria Veneto Est è nata il 1° gennaio di quest'anno.

04 - Presidente

Il Presidente è eletto, su proposta del Consiglio Generale, dall'Assemblea³.

Compiti: rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, vigilanza sull'andamento delle attività associative, convocazione degli organi associativi e loro co-

ordinamento, compimento degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega.

Resta in carica per un massimo di 4 anni consecutivi e non sono ammesse rielezioni. La carica di Presidente è incompatibile con ogni altra carica dell'Associazione.

05 - Vice Presidenti

7 in totale:

- 4 in rappresentanza dei territori di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia,
- 1 per la Grande Industria,
- 1 per la Media e Piccola Industria
- 1 per il Gruppo Giovani Imprenditori (il Presidente del Gruppo)

I 4 Vice Presidenti Rappresentanti dei territori sono eletti dall'Assemblea, il Vice Presidente per la Grande Industria e quello per la Piccola e Media Industria sono invece eletti in Consiglio Generale. Il Vice Presidente per il Gruppo Giovani Imprenditori è eletto dall'assemblea del gruppo. Tutti restano in carica 4 anni.

06 - Organi di controllo

REVISORI CONTABILI

3 Revisori contabili e due supplenti, eletti dall'Assemblea.

Compiti: supervisione sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione, partecipazione alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

Restano in carica 4 anni.

PROBIVIRI

Sono 8, eletti dall'Assemblea.

Compiti: funzione di vigilanza sull'applicazione dei principi e delle regole dell'Associazione e risoluzione di eventuali controversie.

Restano in carica 4 anni.

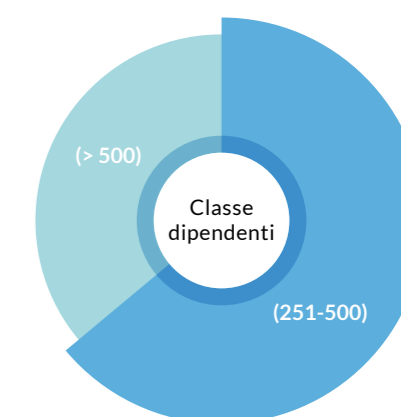
I comitati

Fra gli organismi istituzionali di governance, costituiti all'interno dell'Associazione, si annoverano anche il Comitato Grande Industria, il Comitato Piccola e Media Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori, ciascuno con proprio Regolamento, come indicato dallo Statuto.

COMITATO GRANDE INDUSTRIA

In qualità di organismo tecnico di consultazione e studio sulle tematiche relative alla grande industria può esprimere proposte che saranno poi sottoposte al Presidente dell'Associazione.

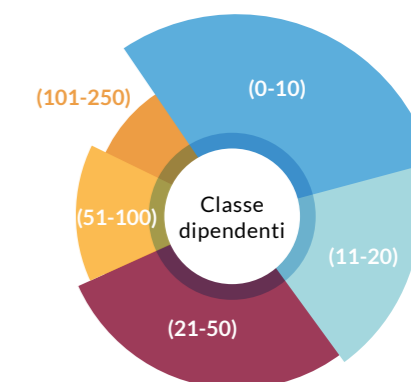
Il Presidente del Comitato è, di diritto, Vice Presidente dell'Associazione. Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposito regolamento che fa parte integrante dello Statuto.



COMITATO PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Il comitato e il suo Presidente sono eletti dai componenti del Consiglio Generale che rappresentano le Piccole Medie Imprese associate, ovvero le imprese con meno di 250 dipendenti. Opera in qualità di organismo tecnico di consultazione e studio sulle tematiche relative alle PMI che rappresentano la quota più significativa di aziende associate. Le proposte del Comitato vengono valutate dal Presidente dell'Associazione. Anche il Presidente di questo Comitato è, di diritto, Vice Presidente dell'Associazione.

Il funzionamento del Comitato PMI è disciplinato da apposito regolamento che fa parte integrante dello Statuto.



3 - Per approfondire le informazioni relative alla modalità di nomina del presidente si veda la Nota 2, pag. 22

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

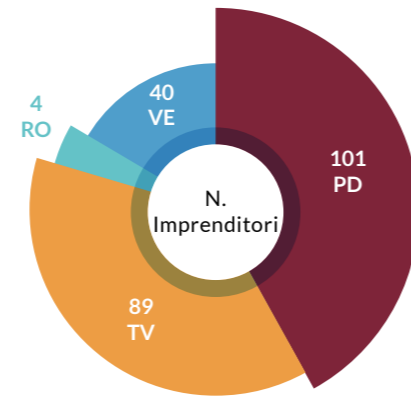
Il Gruppo Giovani Imprenditori coinvolge 239 persone tra titolari, figli di imprenditori o dirigenti di aziende inserite nel contesto associativo di età compresa tra i 18 e 40 anni.

Con l'obiettivo di creare reti di relazioni fruttuose e durature e con un approccio costruttivo, il Gruppo si propone di:

- » contribuire alla formazione imprenditoriale, manageriale e tecnica dei propri aderenti,
- » stimolare nei Giovani Imprenditori lo spirito associativo e la consapevolezza della funzione etico-sociale della libera iniziativa,
- » promuovere le iniziative atte ad approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali, politici e tecnici dell'industria, per favorire l'inserimento dei Giovani Imprenditori nella vita e nell'attività del Paese e del territorio.

L'attività svolta è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Generale dell'Associazione.

Il Gruppo elegge il proprio Presidente che è, di diritto, Vice Presidente dell'Associazione.



La centralità di etica, integrità di business e inclusività

Confindustria Veneto Est è un'associazione senza scopo di lucro. Aderendo al sistema associativo di Confindustria è parte integrante di una struttura di rappresentanza delle imprese, il cui obiettivo è contribuire allo sviluppo della società e del territorio, affiancandole nella sfida della Quarta Rivoluzione Industriale. L'Associazione si pone l'obiettivo di promuovere una politica industriale in grado

di supportare efficacemente le aziende nel cambiamento, per un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato e sostenibile.

Confindustria Veneto Est si impegna a perseguire i propri obiettivi in maniera responsabile, basando la gestione dei propri processi sui valori di etica, integrità, trasparenza e inclusione. Tali valori sono recepiti

e interiorizzati dagli Organi di Governo e diffusi, attraverso i diversi servizi, all'intera comunità di riferimento.

Per questo, Confindustria Veneto Est ha adottato il Codice Etico e dei Valori Associativi stipulato da Confindustria, che costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che rappresentano il riferimento per tutto il sistema confederale.

IL CODICE SI COMPONE DEI SEGUENTI TRE ELEMENTI:

Carta dei valori e dei principi

Definisce gli standard etici del sistema e fissa le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti, in coerenza con la vision confindustriale.

Carta degli impegni (nei confronti degli Stakeholder)

Impegna all'attenzione verso le prerogative degli Stakeholder e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi.

Codice di condotta

Rappresenta il quadro di riferimento per l'intero sistema associativo.

I VALORI DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

RAPPRESENTANZA degli interessi delle imprese, in modo unitario, organico e strategico, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze

IDENTITÀ ASSOCIATIVA fondata sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa per garantire innovazione e creazione diffusa di valore e perseguire il bene comune

RESPONSABILITÀ per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati al fine di definire e implementare politiche e azioni orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti stakeholder

LEGALITÀ E REGOLE ASSOCIATIVE a fondamento di tutto il sistema confederale come base del patto di convivenza civile, per tutelare la propria funzionalità, la reputazione, l'immagine e il decoro

ACCOUNTABILITY per rendere conto a tutti i portatori di interesse delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti

ETICA E TRASPARENZA nei comportamenti, nelle azioni, nei rapporti associativi, nelle relazioni con gli stakeholder, fondati su integrità, correttezza, lealtà, equità, imparzialità, indipendenza, autonomia di giudizio e in assenza di conflitti di interesse

SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, come driver per perseguire obiettivi economici, sociali ed ambientali al fine di realizzare processi di creazione di valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER improntate sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, e sul coinvolgimento per la realizzazione di processi partecipati tra imprese, soggetti pubblici e società civile

SISTEMA in quanto fulcro di un sistema di relazioni, a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie per favorire lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Le politiche di anticorruzione, di condotta responsabile e di prevenzione nei confronti di eventuali conflitti di interesse sono integrate all'interno del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e delle relative procedure 231 attuative.

Il Modello è emanato dall'Organo di Governo, che è responsabile del suo aggiornamento in caso di significativi mutamenti degli assetti organizzativi o dei processi operativi.

Inoltre, Confindustria Veneto Est, secondo quanto previsto dal Decreto, ha istituito un Organismo di

Vigilanza (OdV) al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento. L'OdV viene nominato dal Consiglio di Presidenza, che ne decide la composizione garantendo i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.

Si riunisce almeno una volta ogni 6 mesi e, comunque, ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Inoltre, ha il compito di condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello emerse da segnala-

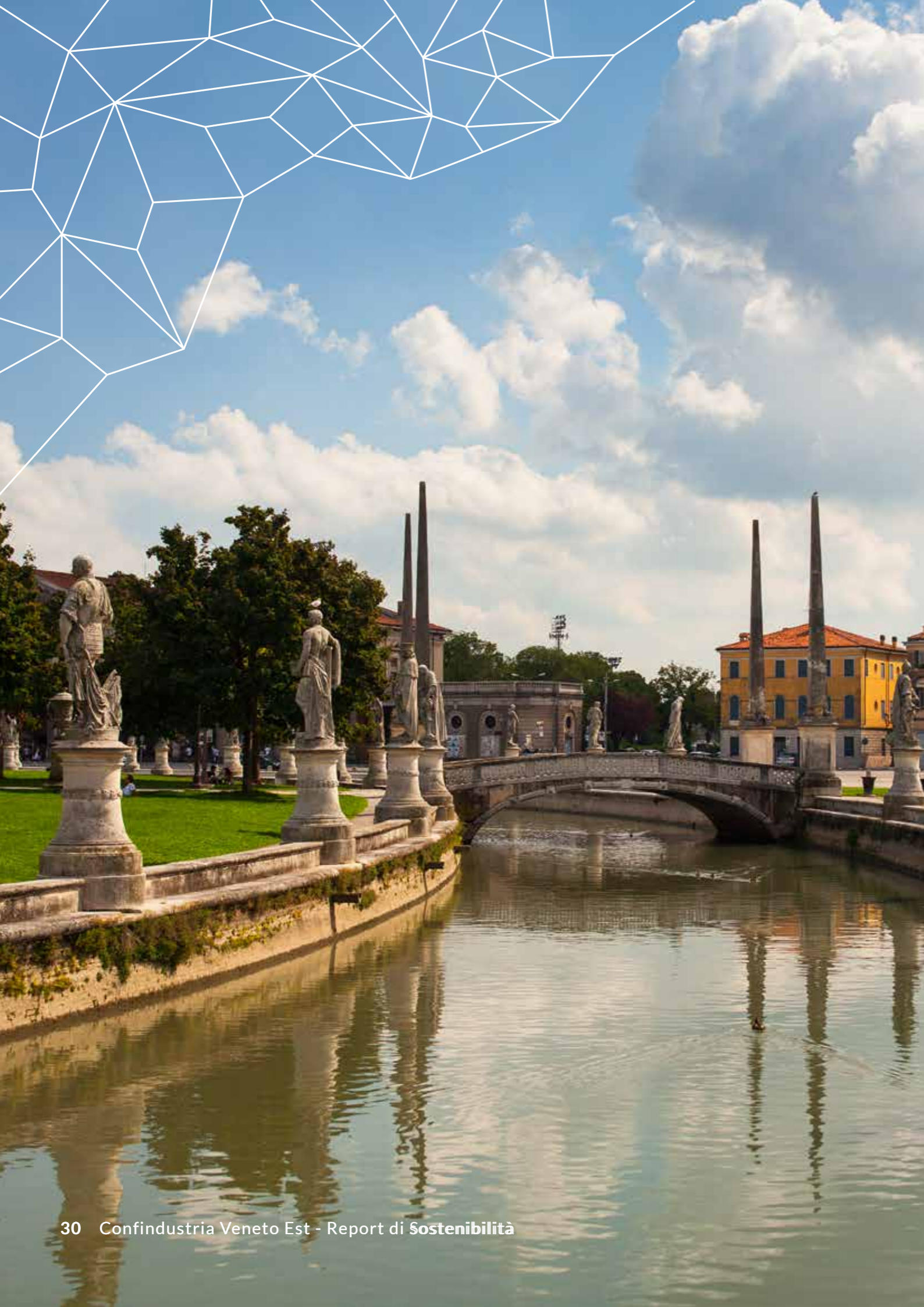
zioni o dalle attività di vigilanza. Per effettuare segnalazioni è stato istituito un canale whistleblowing.

Tutti i documenti relativi al Modello 231 e alla Policy Whistleblowing sono comunicati ai diversi stakeholder e disponibili sul sito dell'Associazione all'indirizzo:

<https://www.confindustria-venest.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti>

Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni di criticità, di casi di non conformità a leggi e regolamenti, né sono stati sollevati dubbi sulla condotta dell'Associazione.





Analisi di materialità



Il processo di analisi di materialità

Confindustria Veneto Est, nella redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, ha voluto fornire una rappresentazione quanto più accurata e completa possibile delle tematiche di sostenibilità da presentare e rendicontare. In conformità ai requisiti delineati dai nuovi GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standard 2021, tale processo è stato svolto attraverso lo sviluppo della cosiddetta analisi di materialità che si fonda

su un duplice volano: la valutazione degli impatti positivi e negativi che l'Associazione produce e che potrebbe produrre nei confronti dei territori, delle comunità, dell'ambiente e dei diritti umani e il coinvolgimento dei diversi gruppi di stakeholder. Per meglio descrivere questo processo e per farne comprendere la centralità rispetto alle tematiche di sostenibilità, si è pensato di suddividerlo in fasi distinte:

Fase 1

DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

È stato individuato un gruppo di dipendenti e di dirigenti diversamente coinvolti nelle tematiche di sostenibilità e trasversale rispetto ai territori rappresentati che ha intrapreso l'analisi di materialità valutando gli impatti e definendo i temi materiali per Confindustria Veneto Est e ha contribuito alla stesura del Bilancio di Sostenibilità.

Fase 2

DEFINIZIONE DEL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

Il processo è iniziato con la comprensione del contesto di sostenibilità nel quale l'Associazione opera. Quest'attività si è svolta grazie all'analisi di documenti dell'Associazione, individuando i principali trend di sostenibilità nei diversi mercati, valutando alcuni Report di Sostenibilità di Peers capaci di restituirci una visione d'insieme utile a comprendere le linee generali della tematica. Data l'importanza di quest'attività, propeutica a tutta la rendicontazione successiva, si è voluto dare ampio spazio ai suoi risultati inserendo un paragrafo intitolato "Il contesto di sostenibilità" che si può leggere a pag.47.

Fase 3

ANALISI E CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Si è proceduto quindi ad un'analisi e classificazione dei principali impatti che Confindustria Veneto Est genera all'interno di tale contesto sull'economia, sull'ambiente, sulla società e sui diritti umani, valutandone la rilevanza. Gli impatti si classificano come:

- 1. NEGATIVO O POSITIVO:** un impatto viene definito positivo se contribuisce al progresso sostenibile delle persone, delle comunità e dell'ambiente. Al contrario l'impatto è considerato negativo se arreca danni o svantaggi;
- 2. EFFETTIVO O POTENZIALE:** un impatto è considerato effettivo quando i suoi effetti si sono già verificati o stanno avvenendo. Viene, invece, definito potenziale quando i suoi effetti potrebbero verificarsi, ma al momento dell'analisi non si sono ancora manifestati.

È stato successivamente associato il grado di significatività per ciascun impatto identificato. Per quanto concerne gli impatti negativi la significatività è determinata dalla gravità, nel caso in cui esso sia effettivo, mentre per gli impatti potenziali si tiene in considerazione anche la probabilità di accadimento.

In modo specifico sono state adottate le seguenti variabili per determinare la gravità di ciascun impatto negativo:

- 1. SCALA DI GRAVITÀ:** gravità dell'impatto;
- 2. PERIMETRO DI APPLICAZIONE:** diffusione dell'impatto lungo gli ambiti di azione dell'Associazione;
- 3. IRRIMEDIABILITÀ:** difficoltà nel porre rimedio al danno causato.

La significatività di un impatto positivo è stata invece determinata tenendo conto solo delle variabili, scala di gravità e ambito di applicazione.

Per quanto concerne gli impatti potenziali, la stima della probabilità di accadimento ha tenuto conto di tutte le procedure, politiche e azioni che l'Associazione mette o ha messo in campo per prevenire e mitigare l'impatto.

Al termine di questo processo valutativo, ad ogni impatto è stato associato un tema materiale che il gruppo di lavoro ha pesato, assegnandogli un valore da 1 a 5, in considerazione della rilevanza degli impatti generati e del grado di gestione del tema stesso, attuale o prospettico, secondo il cosiddetto principio dell'"inside out".

Gli impatti sono stati ricondotti in 14 temi materiali suddivisi in:

- › TEMI DI GOVERNANCE E STRATEGIA
- › TEMI DI GENERAZIONE E CONDIVISIONE DEL VALORE
- › TEMI SULLE ATTIVITÀ E SERVIZI
- › TEMI DI RILEVANZA SOCIALE E AMBIENTALE

Fase 4

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Si è proceduto, quindi, prima all'identificazione di tutti gli stakeholder considerati rilevanti ai fini della valutazione degli impatti attuali o potenziali generati dall'Associazione. I risultati si trovano nella lista sottostante.

STAKEHOLDER	
Sistema Confindustria	264
Dipendenti	213
Enti pubblici	12
Aziende socio sanitarie	4
Banche	6
Altri enti	11
Consorzi e/o Enti gestori	9
Scuole e università	10
Ordini professionali	6
Incubatori	4
Sindacati	3
Enti di ricerca	2
Stampa	9
TOTALE	553

Successivamente, è stato definito un questionario valutativo che ricompredesse all'interno gli impatti generati classificati in temi materiali, questo è stato somministrato a tutti gli stakeholder.

Il questionario valutativo richiedeva di assegnare un punteggio da 1 a 5 a ciascun tema materiale individuato e ai relativi impatti sottostanti. Le risposte ricevute e analizzate sono state pari al 42% del totale.

È stata, inoltre, proposta un'ultima domanda aperta, per offrire la possibilità di suggerire ulteriori aspetti o impatti che non fossero stati già presi in considerazione.

Al termine del processo di stakeholder engagement è stata rilevata la soglia di materialità degli impatti. Questa è individuata nei punteggi superiori a 3.

Fase 5

ANALISI DELLA RILEVANZA

Dall'analisi della matrice di rilevanza, che mette in relazione la reciprocità tra stakeholder e Associazione, emerge come i temi materiali risultino tutti molto rilevanti, collocandosi nel quadrante in alto a destra della matrice, che viene riproposto nel grafico

a pag. 37. Questo mette in evidenza la profonda sintonia tra Confindustria Veneto Est e i suoi portatori di interesse e conferma la capacità della neonata struttura di intercettare e interpretare correttamente i bisogni della base associativa e del territorio.

Fase 6

ANCORAGGIO AGLI INDICATORI GRI E CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nella fase finale si è proceduto ad ancorare i temi materiali con gli indicatori GRI Topic Standard. Successivamente si sono individuati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Questi sono stati individuati in base ai temi materiali e laddove pos-

sibile correlati con i GRI Topic Standard grazie allo strumento "Linking the SDGs and the GRI Standards (May 2022)". Tra i 17 Obiettivi, 8 risultano più rilevanti e allineati al modello di business di Confindustria Veneto Est che sono:

	TEMA 10		TEMA 5 - 6 - 8 - 11 - 12 - 13
	TEMA 9 - 10 - 11 - 13		TEMA 9 - 11 - 12 - 13
	TEMA 10 - 14		TEMA 12 - 13 - 14
	TEMA 1 - 3 - 4 - 10 - 11 - 12 - 13		TEMA 2 - 4 - 7 - 12
	TEMA 1 - 3 - 4 - 10 - 11 - 12 - 13		TEMA 2 - 7 - 8 - 12 - 13
	TEMA 10		

Matrice di materialità

TEMI MATERIALI	CVE	STKH
1 Valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale	5,0	4,6
2 Consapevolezza del ruolo di rappresentanza anche in una dimensione metropolitana	4,8	4,4
3 Promozione e diffusione di una cultura d'impresa verso i territori	4,3	4,6
4 Centralità dell'etica, dell'inclusività e dell'integrità di business	5,0	4,6
5 Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile	4,8	4,5
6 Integrazione e valorizzazione delle specificità delle imprese dei quattro territori	5,0	4,2
7 Dialogo con gli stakeholder, attenzione e monitoraggio della brand reputation	5,0	4,2
8 Ruolo delle partnership e del network come generatori di valore per le imprese e per i territori	4,8	4,3
9 Divulgazione e promozione di strategie di sostenibilità all'interno delle imprese associate	4,5	4,4
10 Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	5,0	4,6
11 Analisi dei bisogni, progettazione ed erogazione di consulenza e aggiornamento per gli associati	5,0	4,3
12 Promozione dei temi di sostenibilità d'impresa in tutte le aree della consulenza diretta	4,8	4,1
13 Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione attraverso progettualità di miglioramento economico, sociale ed ambientale	4,8	4,4
14 Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali	4,8	4,5

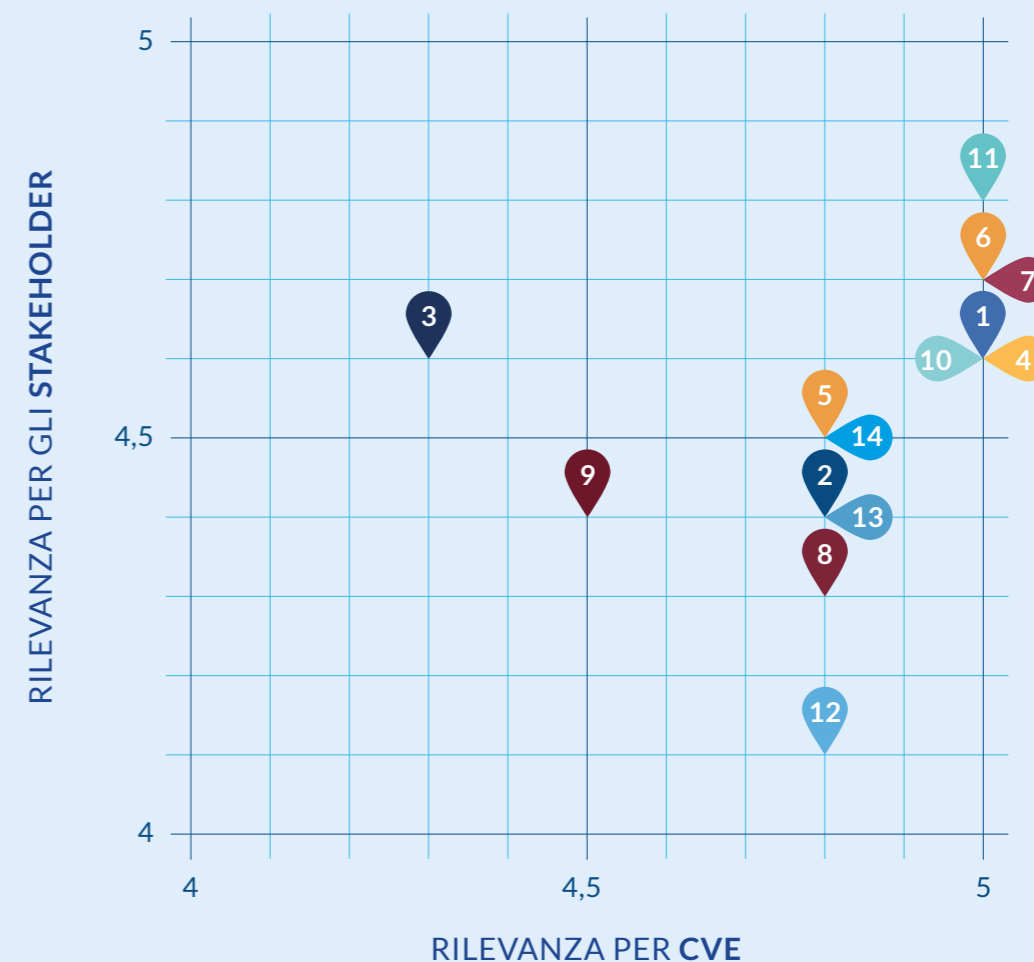
























Tabella degli impatti

TEMI MATERIALI	PERIMETRO DEL TEMA	PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO Effettivo/Potenziale	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO (gravità/probabilità/irrimediabilità)*	INDICATORI GRI**	SDG's	
GOVERNANCE E STRATEGIA						
1	Valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale	interno ed esterno	E. Mantenimento della competitività delle aziende associate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita del ruolo di leadership 2. Lesione della reputazione del brand 3. Rischio di marginalizzazione nella diffusione della cultura d'impresa 	GRI 201 Performance economica GRI 203 Impatti economici indiretti	 
2	Consapevolezza del ruolo di rappresentanza anche in una dimensione metropolitana	interno ed esterno	E. Assunzione di responsabilità per una intermediazione capace di generare valore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Depotenziamento dell'attività di advocacy per conto delle aziende associate 2. Perdita del ruolo di leadership 3. Potenziale riduzione del bacino degli associati 4. Lesione della reputazione del brand 	NON GRI	 
3	Promozione e diffusione di una cultura d'impresa verso i territori	interno ed esterno	E. Valore generato nel territorio, benefici sociali e ambientali e rafforzamento della cultura d'impresa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diminuzione del ruolo di leadership nella gestione delle diverse tematiche 2. Rischio economico e sociale per i territori coinvolti 3. Perdita di identità di territorio 	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 413 Comunità locali	 
4	Centralità dell'etica, dell'inclusività e dell'integrità di business	interno ed esterno	E. Recepimento dei valori di etica ed integrità all'interno della governance e loro diffusione nella comunità di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischi di infiltrazioni "criminali" 2. Concorrenza sleale 3. Perdita di credibilità e reputazione 	GRI 2-23 Politiche di impegno di condotta responsabile GRI 2-24 Inclusione delle politiche di impegno nelle condotte commerciali GRI 2-25 Procedure per rispondere a reclami e impatti negativi GRI 2-26 Meccanismi e procedure di segnalazione	 
5	Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile	interno ed esterno	E. Contribuzione al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 P. Diffusione di nuove conoscenze e nuove competenze da trasferire alle aziende associate per promuovere nuovi modelli culturali e organizzativi che rispondono agli obiettivi di sviluppo sostenibile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione della spinta verso l'innovazione 2. Marginalizzazione rispetto al trend di sviluppo internazionale 3. Minor efficacia nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 	GRI 203 Impatti economici indiretti	 

* I potenziali impatti negativi sono stati elencati secondo il criterio della rilevanza descritto nella fase 3 dell'analisi della materialità

**Per il dettaglio sulle informative GRI rendicontate si veda il paragrafo "Tabella di correlazione tra temi materiali e GRI disclosu-re" in "NOta metodologica".





Tabella degli impatti

TEMI MATERIALI	PERIMETRO DEL TEMA	PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO Effettivo/Potenziale	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO (gravità/probabilità/irrimediabilità)*	INDICATORI GRI**	SDG's	
GENERAZIONE E CONDIVISIONE DEL VALORE						
6	Integrazione e valorizzazione delle specificità delle imprese dei quattro territori	interno ed esterno	P. Aumento del senso di coesione dei territori, delle sinergie tra territori diversi e miglioramento del senso di consapevolezza della dimensione dei territori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento della conflittualità/competizione dei territori 2. Rallentamento della crescita dei territori 3. Perdita di leadership e rischio reputazionale 	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 413 Comunità locali	
7	Dialogo con gli stakeholder, attenzione e monitoraggio della reputazione del brand	interno ed esterno	E. Miglioramento e aumento delle relazioni con i portatori di interesse e della capacità di intercettare i bisogni delle imprese associate, dei territori e delle comunità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita del ruolo della rappresentanza 2. Lesione della missione dell'Associazione 3. Isolamento rispetto al territorio 	GRI 2-29 Approccio allo stakeholder engagement	 
8	Ruolo delle partnership e del network come generatori di valore per le imprese e per i territori	interno ed esterno	E. Capacità di generare valori economici, sociali e ambientali all'interno del territorio e delle comunità di riferimento. E. Miglioramento delle capacità di elaborare progetti di visione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio per le imprese associate di non rimanere aggiornate con conseguente rischio di continuità di business 2. Riduzione dell'efficacia delle azioni dell'Associazione 3. Rischio di tralasciare il tema dell'innovazione 	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 413 Comunità locali	 
9	Divulgazione e promozione di strategie di sostenibilità all'interno delle imprese associate	interno ed esterno	E. Rafforzamento delle capacità delle imprese associate di performare sul mercato rispondendo alle sue sollecitazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio di non mettere in condizione le aziende associate di essere competitive nel mercato attuale 2. Mancanza di contributo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 	GRI 203 Impatti economici indiretti	 
10	Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	interno	E. Buon clima all'interno dell'Associazione, rafforzando la capacità di rispondere al meglio alle richieste del mercato e della comunità di riferimento, capacità di rimanere attrattivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio di non continuità di business 2. Perdita di competenze, di motivazione, quindi di qualità del servizio erogato 3. Rischio di mancanza di attrattività, aumento del turnover 	GRI 2-7 Dipendenti GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti GRI 401 Occupazione GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro GRI 404 Formazione e istruzione GRI 405 Diversità e pari opportunità	    

* I potenziali impatti negativi sono stati elencati secondo il criterio della rilevanza descritto nella fase 3 dell'analisi della materialità

**Per il dettaglio sulle informative GRI rendicontate si veda il paragrafo "Tabella di correlazione tra temi materiali e GRI disclosu- re" in "Nota metodologica".

Tabella degli impatti

TEMI MATERIALI		PERIMETRO DEL TEMA	PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO Effettivo/Potenziale	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO (gravità/probabilità/irrimediabilità)*	INDICATORI GRI**	SDG's
ATTIVITÀ E SERVIZI						
11	Anticipazione e analisi dei bisogni, progettazione ed erogazione di consulenza e aggiornamento per gli associati	esterno	<p>E. Mantenere e migliorare le performance e la compliance sul mercato delle aziende associate.</p> <p>E. Ridurre il rischio di possibili sanzioni</p>	<p>1. Perdita del ruolo di riferimento presso le imprese</p> <p>2. Perdita di autorevolezza</p>	GRI 203 Impatti economici indiretti	
12	Promozione dei temi di sostenibilità d'impresa in tutte le aree della consulenza diretta	esterno	<p>E. Mantenere e migliorare le performance e la compliance sul mercato delle aziende associate</p> <p>E. Ridurre il rischio di possibili sanzioni</p>	<p>1. Per le imprese associate rischio di perdita di opportunità di intraprendere percorsi volti alla transizione verso lo Sviluppo Sostenibile</p> <p>2. Perdita di autorevolezza e leadership da parte dell'Associazione</p>	GRI 203 Impatti economici indiretti	
13	Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione attraverso progettualità di miglioramento economico, sociale ed ambientale	esterno	<p>E. Generazione di valore condiviso con le imprese e per le diverse comunità.</p> <p>P. Capacità di dare una visione più complessiva, condivisa e partecipata delle azioni utili per il territorio e per le imprese</p>	<p>1. Frammentazione della progettualità e riduzione della sua efficacia</p> <p>2. Perdita di leadership</p>	GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 413 Comunità locali	
RILEVANZA SOCIALE E AMBIENTALE						
14	Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali	interno ed esterno	<p>E. Consapevolezza degli impatti ambientali generati e contribuzione alla loro riduzione per quanto possibile</p> <p>P. Promozione della Parità di Genere</p>	<p>1. Perdita di credibilità dell'Associazione</p> <p>2. Rischio di non contribuire allo Sviluppo Sostenibile</p>	GRI 302 Energia GRI 303 Acqua ed effluenti GRI 305 Emissioni	

* I potenziali impatti negativi sono stati elencati secondo il criterio della rilevanza descritto nella fase 3 dell'analisi della materialità

**Per il dettaglio sulle informative GRI rendocontate si veda il paragrafo "Tabella di correlazione tra temi materiali e GRI disclosure" in "Nota metodologica".



La visione della Sostenibilità

La visione della sostenibilità per Confindustria Veneto Est

La rotta dell'Associazione: cultura di impresa, innovazione e sostenibilità

Il concetto di sostenibilità è oggi sempre più al centro dell'attenzione e si traduce in un forte impegno dell'intera comunità nel ridurre il proprio impatto sul Pianeta e nel favorire il benessere sociale ed economico della società. La sostenibilità è infatti la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale ed è un driver strategico per la creazione di valore nel lungo periodo per le imprese, che hanno pertanto la necessità di comprenderne l'importanza e di condividere i valori ad essa connessi.

Per questo Confindustria Veneto Est promuove questo nuovo paradigma quale fondamento di sviluppo per le organizzazioni del territorio, di qualsiasi dimensione e settore, diffondendo un nuovo modo di fare impresa che metta tutte le aziende, grandi imprese e PMI, nelle condizioni di sapersi adattare al cambiamento e di governarlo. A questo proposito è fondamentale focalizzare l'attenzione sulla cultura di impresa, intesa come capacità degli imprenditori di attivarsi per cogliere soluzioni e strumenti disponibili per il rafforzamento aziendale.

Come si legge nella "Carta dei valori e dei principi di Confindustria" che l'Associazione ha adottato, una maggiore competitività del nostro Paese sui mercati internazionali dipende, in particolare, dalla forza creativa e innovativa delle imprese, in grado di coniugare crescita economica, coesione sociale nei territori e protezione del capitale naturale. Questo approccio, volto ad un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, ad un incremento della loro produttività e a una forte differenziazione sui mercati, consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.



Il contesto di sostenibilità

La sostenibilità è uno dei principali driver dell'azione di Confindustria Veneto Est che, attraverso diverse iniziative di sensibilizzazione, servizi di assistenza e consulenza, punta a valorizzare l'innovazione e la crescita delle imprese e del territorio, promuovendo una cultura d'impresa avanzata. Da tempo, l'Associazione ha sviluppato un complesso di servizi, assistenza e consulenza per accompagnare le imprese nell'adozione dei migliori parametri di sostenibilità ESG,

diffondendone al contempo la cultura nel territorio. La generazione di valore a tutto tondo e trasversale per gli associati, per il territorio e per il mondo imprenditoriale è un asset strategico, lungo il quale costruire le metriche di sostenibilità che hanno nella misurazione dell'impatto un aspetto cruciale. Così come per i servizi anche la Governance di Confindustria Veneto Est ha intrapreso un percorso di integrazione dei temi ESG nella propria strategia e nelle proprie politiche.

Questo consente di definire obiettivi e strategie a lungo termine, garantendo all'Associazione di operare in un contesto di sostenibilità che evidenzia con trasparenza gli impatti delle proprie azioni e permette di valutarle e misurarle, attraverso il monitoraggio delle relazioni con i propri stakeholder.

Confindustria Veneto Est per le aziende e la sostenibilità

Oggi le sfide da affrontare con urgenza si inseriscono all'interno dei tre pilastri della sostenibilità. In primo luogo, la dimensione sociale è caratterizzata dalle problematiche demografiche legate alla diminuzione della natalità e dalla necessità di nuove e più inclusive forme di gestione del fenomeno migratorio. In secondo luogo, vi sono le tematiche legate all'emergenza climatica, che richiedono una transizione verso un'economia a ridotta impronta di carbonio

e un maggiore utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Infine, è essenziale il passaggio a un'economia della conoscenza e delle competenze trasversali, che impone alle aziende tassi di innovazione sempre più rapidi e una grande capacità di adattamento. Ecco perché, per far fronte a queste sfide, Confindustria Veneto Est ha individuato tre ambiti di intervento - ambientale, sociale ed economico - che rappresentano le "idee motrici" che guideranno le attività dell'As-

sociazione per gli anni a venire. Questi tre ambiti, concatenati tra loro, contribuiscono ad aumentare la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio, nonché ad attuare un rinnovamento del capitale umano tramite la formazione, la creazione di lavoro e di lavoratori qualificati, oltre all'insediamento di giovani famiglie attraverso precise politiche per la casa.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- > *Certificazione Eventi Sostenibili prevista per il 2024*
- > *Certificazione Parità di genere prevista per il 2024*



SOSTENIBILITÀ IN AZIONE, DALLA VISIONE AI PROGETTI



SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITÀ

La Settimana della Sostenibilità è una manifestazione annuale della durata di 4 giorni nata per promuovere il dialogo e il confronto tra le esperienze imprenditoriali, quelle delle scuole, dei centri di ricerca, delle start up e delle Amministrazioni pubbliche del territorio associativo di Padova, Venezia, Treviso e Rovigo.

Obiettivo del progetto è riuscire ad affrontare in modo sistematico i temi della sostenibilità nei tre aspetti relativi all'ambiente, al sociale e all'economia, scambiare buone pratiche, definire un linguaggio comune e attivare nuove collaborazioni. Nel 2023, giunto alla sua seconda edizione, l'evento ha visto l'alternarsi di 54 seminari cui hanno partecipato più di 2.000 persone e circa 500 studenti.



54
seminari



200
relatori



+2000
partecipanti



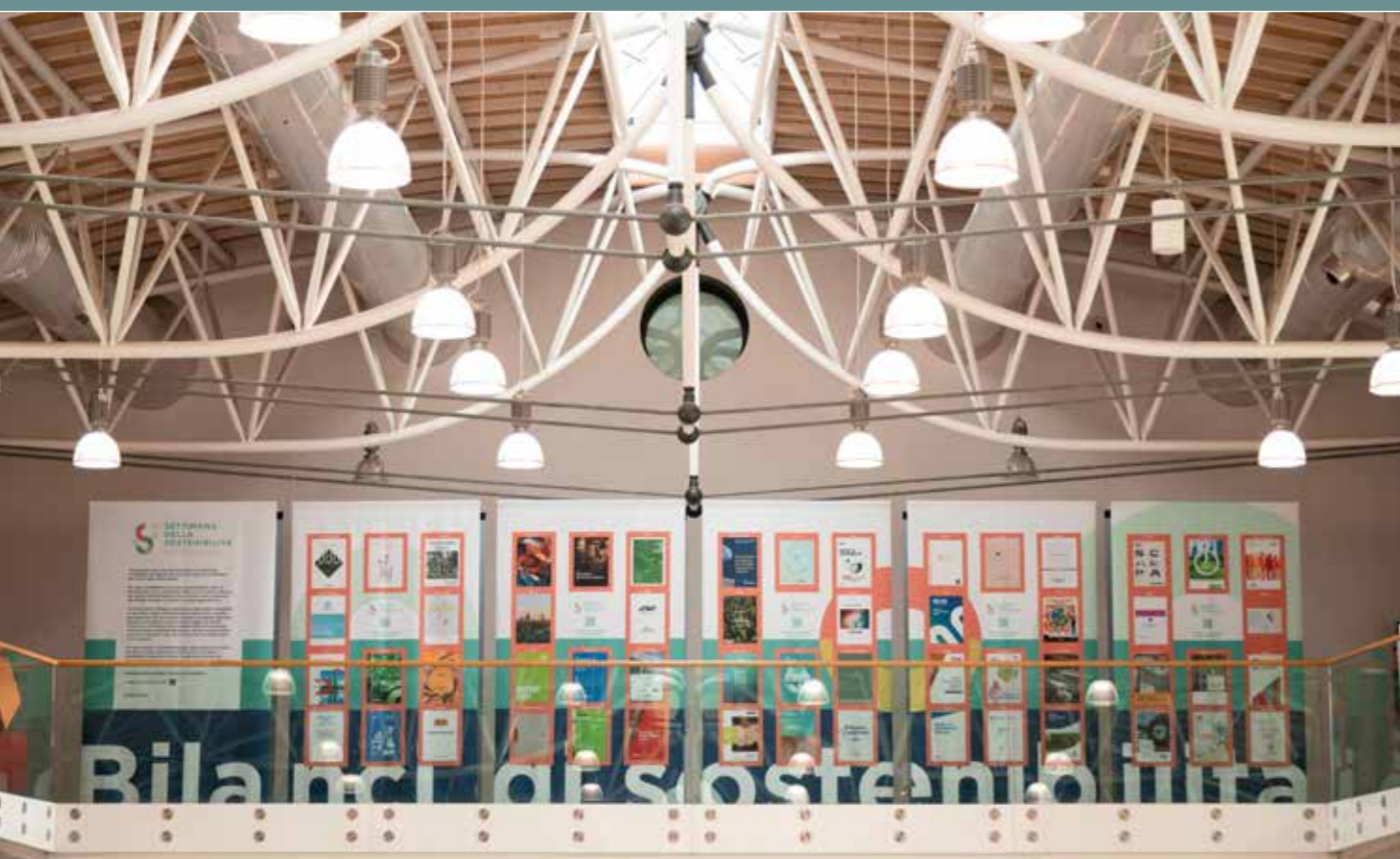
14
scuole coinvolte



500
studenti



19
start up



GRUPPO SOSTENIBILITÀ, CONDIVISIONE DI VISIONI E OBIETTIVI

Il Gruppo Sostenibilità è attivo dal 2015, inizialmente per le Province di Treviso e Padova e dalla nascita della nuova organizzazione Confindustria Veneto Est, per tutto il territorio coperto dall'Associazione.

Riunisce aziende di settori diversi, rappresentate dalle figure apicali, che si incontrano con regolarità per dare spazio al confronto e alla condivisione di visioni, esperienze e conoscenze con l'obiettivo di diffondere nelle aziende e sul territorio cultura e consapevolezza sui temi della sostenibilità.

All'inizio di ogni anno vengono riorganizzati i gruppi di lavoro, programmate una serie di attività e individuati obiettivi di crescita comuni e legati allo sviluppo sostenibile.

Le aziende attualmente aderenti sono più di 70.



+70
aziende
aderenti



COMPRENDERE X CAMBIARE 2023 QUATTRO APPUNTAMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

È il ciclo di alta formazione di Confindustria Veneto Est che per la prima volta nel 2023 ha raggiunto i territori di Venezia e Rovigo, oltre che Padova e Treviso, con quattro appuntamenti.

Filo conduttore è stata la cultura della sostenibilità nelle sue diverse articolazioni: ambiente, comunità, impresa, ricerca, arte e bellezza.

Il progetto, nato nel 2014, si propone di offrire agli imprenditori, ai loro familiari, ai collaboratori e alla comunità occasioni di riflessione sulle trasformazioni economiche, sociali, culturali e tecnologiche. Negli anni ha offerto percorsi di approfondimento sui temi della digitalizzazione, delle risorse umane, dell'heritage aziendale, delle costruzioni, dell'industria 4.0 e della leadership con oltre 70 incontri, 180 relatori provenienti dall'industria, dall'università, dalla cultura e spettacolo e dallo sport e quasi 20.000 partecipanti.



20.000
partecipanti



ACADEMY DELLA SOSTENIBILITÀ PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Creata nel 2023, l'Academy della Sostenibilità, mette al servizio delle aziende la conoscenza e l'esperienza delle proprie tre società di servizi, **Fòrema**, **Punto Confindustria** e **Unis&F**, al fine di diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e fornire un supporto alle imprese nell'affrontare la transizione verso un modello di business fondato su un approccio integrato delle tematiche di governance, sociali e ambientali (ESG).

Tra gli strumenti messi a disposizione vi sono:

- › CHECK UP E ATTIVITÀ DI ASSESSMENT
- › PERCORSI FORMATIVI
- › SERVIZI DI CONSULENZA E TEMPORARY MANAGEMENT



3
società di
servizi
a supporto



VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM II EDIZIONE

Organizzato da Confindustria Veneto Est in collaborazione con The European House-Ambrosetti e Sistema Moda Italia, il Forum punta a diventare l'evento di riferimento annuale per discutere il tema della sostenibilità nel settore moda e comprendere presente e futuro di una filiera chiave per la transizione sostenibile.

Durante la manifestazione, della durata di due giornate, sono messi a confronto istituzioni, ONG, brand, professionisti, rappresentanti del mondo dell'industria, opinion leader e giornalisti, insieme per identificare le sfide prioritarie, indicare una strada condivisa di cambiamento e avviare un percorso di trasformazione fattivo e basato su evidenze scientifiche e misurabili.



145
aziende
sistema moda



120
aziende
sistema calzatura





La rappresentanza e la valorizzazione delle imprese



La rappresentanza e la valorizzazione delle imprese

Il ruolo di rappresentanza in un ambito territoriale ampio

Nata dalla fusione delle associazioni territoriali di Treviso e Padova da una parte, e di Venezia e Rovigo dall'altra, Confindustria Veneto Est, rappresenta un territorio sovra-provinciale di grande importanza per l'economia italiana. Con più di 5.000 imprese associate e quasi 271.000 addetti operanti in un'area che nel 2022 ha prodotto oltre 95 miliardi di euro di PIL aggregato, Confindustria Veneto Est è la seconda associazione territoriale più grande del sistema confindustriale.

Aderendo a questo sistema associativo, Confindustria Veneto Est fa parte di un sistema

di rappresentanza delle imprese industriali e produttrici di beni e servizi, interagendo con istituzioni, amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, organizzazioni economiche e sindacali, oltre che con l'opinione pubblica, in un confronto aperto e trasparente con tutti i gruppi di stakeholder.

In questo senso, rappresenta, tutela e promuove gli interessi delle imprese associate, adottando un approccio basato sul rispetto e sul riconoscimento reciproco, sulle pari opportunità, sulla valorizzazione e sulla sintesi delle differenze. Obiettivo principale di questa attività

è contribuire allo sviluppo della società, promuovendo concretamente un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile e capace di favorire la crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Un impegno declinato sull'area vasta di Venezia, Padova, Rovigo e Treviso che intende favorire anche l'incontro tra sistema educativo e mondo del lavoro e rendere il territorio attrattivo per le giovani generazioni.

L'area Venezia, Padova, Rovigo e Treviso



La valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale

Il mondo industriale è oggi impegnato in quella che viene chiamata Quarta Rivoluzione Industriale, una trasformazione che comporta sfide globali che comprendono la riorganizzazione dei mercati in seguito all'emergere di nuovi equilibri commerciali, l'efficientamento dei processi produttivi verso la transizione sostenibile e, non ultimo, le rapide evoluzioni in tecnologia e digitalizzazione che portano all'uso sempre più importante dell'intelligenza artificiale, dell'internet delle cose e di una maggiore automazione.

Alla luce di questo, oltre all'attività di rappresentanza, Confindustria Veneto Est eroga per le imprese associate una molteplicità di servizi, costruiti sulla base delle diverse esigenze aziendali. Tali servizi includono, per esempio, il supporto all'innovazione, la possibilità di realizzare risparmi, l'apertura del capitale a terzi, il miglioramento delle relazioni con il mondo del credito, la promozione di collaborazioni tra imprese diverse, il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, la risoluzione di questioni urbanistiche.

L'Associazione diventa perciò una realtà capace di valorizzare la prossimità e le peculiarità di ciascun territorio, in un'ottica integrata volta ad accrescere la competitività delle imprese e contribuire alla loro crescita. Per realizzare tutto ciò Confindustria Veneto Est è a disposizione delle aziende associate con 140 professionisti e le proprie business unit specializzate.

KPI per rappresentanza/servizi

AREA	ORE DI CONSULENZA EROGATA	ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA (ore registrate)	ASSISTENZA (ore registrate)
AMBIENTE, SICUREZZA E NORMATIVA TECNICA	1.295,53	607,67	15,67
AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E SERVIZI GENERALI, ICT	30,67	58,5	-
COMUNICAZIONE, RELAZIONE CON LA STAMPA E UFFICIO STUDI	60,25	488,17	20,83
DIRITTO D'IMPRESA	3.682,17	76,17	112,75
EDUCATION	21,92	932,33	52,92
ESTERO	319,75	278,83	10,08
EUROPA	37,75	13,25	4,83
FINANZA	4.387,7	223,5	186
FISCO E DOGANE	5.169,52	74,42	96
GRUPPI TARGET	-	1.123,17	-
MARKETING E SVILUPPO ASSOCIATIVO	12,08	449,42	0,58
ORGANIZZAZIONE EVENTI E RAPPORTI INTERNI	43	159,17	17,42
POLITICHE INDUSTRIALI, ENERGIA E SOSTENIBILITÀ	554,5	352	47,17
RICERCA E INNOVAZIONE, FINANZA AGEVOLATA	1.528,33	223,75	68,08
SINDACALE, LAVORO E WELFARE	12.695,42	1.329,83	5221,7
TERRITORIO, URBANISTICA, TRASPORTI E SEZIONE ANCE	1.355,92	942,58	202,33

IL VALORE DI FARE IMPRESA



PRESENTE, PASSATO E FUTURO, BIBLIOTECA D'IMPRESA

Biblioteca d'Impresa di Confindustria Veneto Est ha sede a Palazzo Giacomelli - Spazi Confindustria Veneto Est a Treviso.

Inaugurata nel 2019, è un centro di documentazione specializzato, il primo in Veneto, al di fuori dei circuiti accademici, a dare accesso aperto a cittadini e studiosi.

Un luogo di documentazione e insieme identitario, per una comunità che a Nord Est condivide storia, valori e persone con le sue imprese.

Sono attualmente disponibili 2.800 volumi, con il contributo delle imprese e dell'archivio dell'Associazione, tutti catalogati e inseriti nel Polo Bibliotecario Veneto. Opere spesso rare, come le storie di imprese e imprenditori realizzate in occasione di anniversari, studi sull'economia locale, tesi di laurea e dottorato dedicate alle imprese e all'economia del territorio, studi e pubblicazioni prodotte dalle associazioni.

Una raccolta che si arricchisce di continuo, con l'apporto di nuovi materiali.

Presso la sede sono realizzate presentazioni di libri legate all'attività d'impresa e al territorio veneto.



2.800
volumi
disponibili



PREMIO VALORI D'IMPRESA

INTERCONNESSIONE TRA CULTURA E IMPRESA

Il Premio, promosso da Confindustria Veneto Est - Area Metropolitana di Venezia Padova Rovigo e Treviso, nasce dalla volontà di valorizzare e promuovere la forte connessione esistente tra industria e cultura, esaltando le migliori narrazioni d'impresa e del lavoro.

Si articola in tre sezioni:

- › Storie e racconti d'impresa e del lavoro: rivolta ad autori e case editrici su scala nazionale e dedicata ai libri (con codice ISBN) che raccontano storie di imprese e di imprenditori, locali e di rilievo nazionale.
- › Visioni d'impresa: rivolta alle aziende del territorio, dedicata alla comunicazione d'impresa (pubblicazioni, libri aziendali, leaflet, bochure, film e cortometraggi aziendali, documentari, video istituzionali, ecc.), con particolare riferimento all'innovazione della proposta editoriale e/o multimediale.
- › Studi d'impresa: rivolta agli studenti delle università venete e dedicata alle tesi di laurea o di dottorato con focus specifico sulla storia d'impresa o sull'organizzazione aziendale.

L'evento conclusivo della terza edizione del Premio Valori d'Impresa, si è svolto all'interno delle iniziative della XXII Settimana della Cultura d'Impresa, promossa a livello nazionale da Confindustria con Museimpresa.



20
libri
candidati



29
progetti
aziendali
proposti



3
tesi
di laurea
presentate



PREMIO SCARPETTA D'ORO, IL VALORE DEL DISTRETTO

Il Premio Scarpetta d'Oro, promosso da Confindustria Veneto Est e curato dal Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta in collaborazione con il Politecnico Calzaturiero, è nato nel 1995 e intende avvicinare le giovani generazioni al contesto socio-economico della Riviera del Brenta, segnato dalla presenza di un'importante industria manifatturiera della calzatura.

Il concorso di illustrazione per l'infanzia è diventato nel tempo uno dei premi più importanti d'Italia, fungendo da trampolino di lancio per molti dei partecipanti.

Nel 2023 il tema è stato "100 passi nel domani", dedicata al centenario di fondazione della scuola per modellisti calzaturieri, ora Politecnico Calzaturiero.



25
opere



IL PREMIO SCARPETTA D'ORO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Quest'ultima edizione ha reso un omaggio particolare a Giulia Cecchettin, la giovane di Vigonovo vittima di femminicidio, alla sua passione e al suo talento per il disegno.

Durante la cerimonia di premiazione, il 25 novembre a Perarolo di Vigonza, è stato esposto un suo disegno, intitolato "Il sogno di Giulia", gentilmente concesso dalla sua famiglia, che è stato poi esposto insieme alle 25 opere partecipanti al concorso nella mostra Scarpetta d'Oro allestita a Stra in Villa Loredan e a Mira in Villa Widmann.



GENIUS LOCI, IL PODCAST DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

Genius Loci - Il Nordest delle imprese è un progetto podcast di Confindustria Veneto Est avviato nel 2022 per diffondere conoscenze sul tessuto economico del territorio e raccontare le storie di donne e uomini d'impresa, condividendo questo valore con un pubblico più ampio, a partire dalle scuole e dagli studenti.

I podcast sono disponibili sulle principali piattaforme di ascolto (Amazon Music, Apple Podcasts, Google Podcasts, Spotify, Spreaker, YouTube), suddivisi in 22 episodi.

L'obiettivo è raccontare il legame autentico tra le imprese e la cultura dei luoghi che le hanno viste nascere e crescere e la relazione indissolubile tra case history aziendali e geografia affettiva degli imprenditori, con la volontà di far comprendere perché certe storie nascono in un ambiente preciso e non potrebbe essere altrimenti.

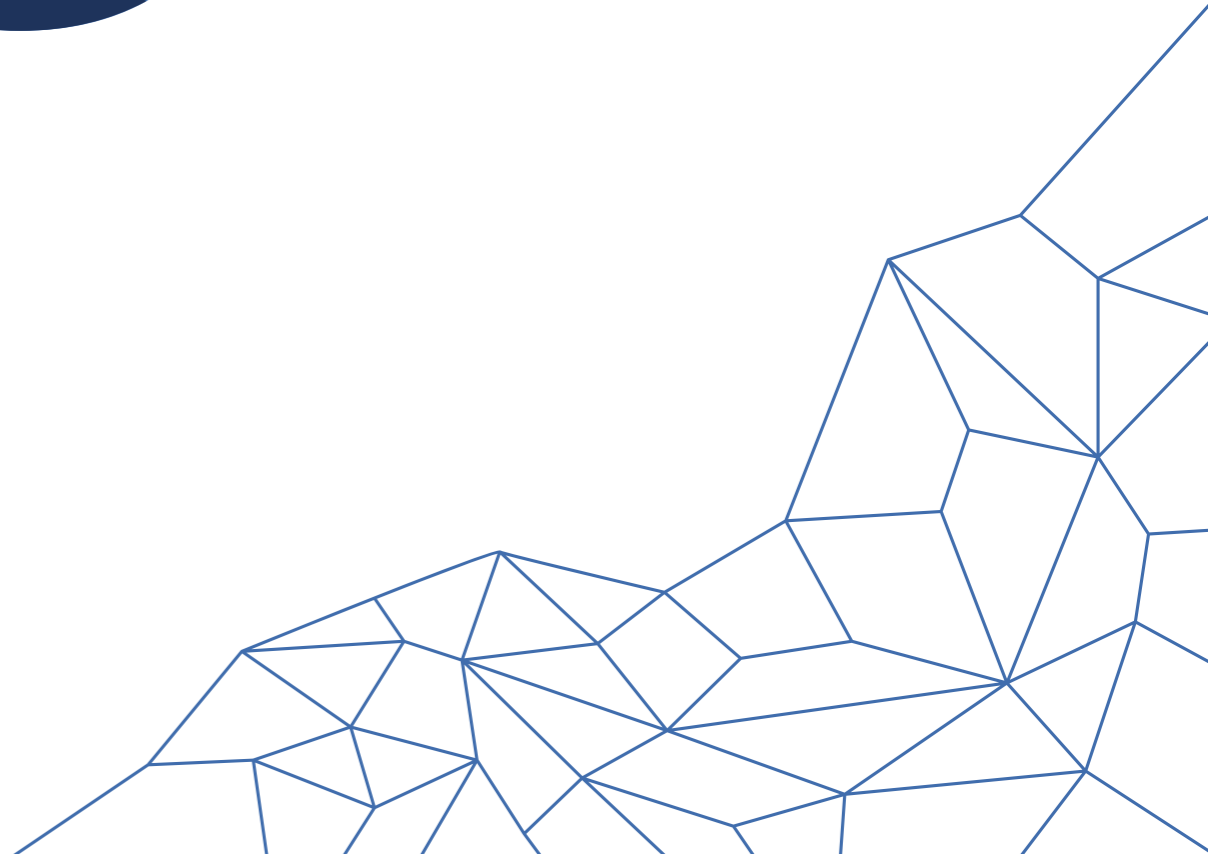


22
episodi





**Una rete
di territori
nel cuore
dell'Europa**



Quattro territori per un bene comune

Coesione, integrazione e sinergie, la nuova sfida di Confindustria Veneto Est

Coesione, integrazione e sinergie, tre processi strategici sui quali si fonda la costituzione di questa nuova struttura confindustriale nata dalla fusione dei territori delle province di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia. Un'area territorialmente complessa, all'interno della quale convivono ecosistemi diversi e comunità di persone che si muovono e operano in un territorio ampio e differenziato, ma nello stesso tempo altamente industrializzato e internazionalizzato. Una serie di importanti infrastrutture, come il Porto di Venezia, gli aeroporti interna-

zionali, l'interporto di Padova e di Rovigo, i collegamenti autostradali e ferroviari supportano il sistema territoriale facilitando i flussi costanti di persone, merci e conoscenze. La sfida, per Confindustria Veneto Est, è rappresentata oggi dalla costruzione di una visione di sviluppo comune, attraverso la definizione di programmi e progetti volti ad accompagnare la coesione territoriale, a favorire l'integrazione economica, sociale e culturale attraverso la creazione di reti e relazioni di scambio, a costruire sinergie per la produzione di valore aggiunto per le aziende locali e per quelle che si appre-

stano ad investire i loro capitali sul territorio. All'interno della struttura, questo cambiamento ha comportato l'elezione di un nuovo Consiglio Generale che ha tenuto conto di un criterio di equa rappresentanza fra le diverse province e la scelta di ricomporre le strutture dedicate ai Gruppi Merceologici, per renderle maggiormente rappresentative dei settori di attività presenti nell'area. La fusione ha visto nascere anche una sezione autonoma dell'ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili, per ora dedicata ai soli territori di Rovigo e Treviso, nata dalle due strutture autonome precedenti.

LA SEZIONE AUTONOMA DELL'ANCE

Costituita a novembre 2023, la Sezione Autonoma ANCE di Rovigo e Treviso rappresenta 266 imprese che esercitano le attività nel settore delle opere pubbliche, dell'edilizia abitativa, dell'edilizia commerciale industriale, della promozione edilizia ed in tutti i settori specialistici.

La Sezione possiede un proprio Regolamento¹ con l'obiettivo di rafforzare la sua presenza nei tavoli territoriali sulle tematiche legate alla sicurezza, al welfare e alla previdenza per tutti i lavoratori del settore edile. Si propone inoltre di promuovere lo sviluppo ed il progresso del settore edile e di provvedere alla tutela e all'assistenza, sia sul piano collettivo che individuale, delle imprese operanti nel settore delle costruzioni.

¹ - Regolamento: https://content.confindustriavenest.it/wp-content/uploads/cs/statuto-e-regolamenti/Regolamento_Sezione_Autonomia_Ance_Rovigo_Treviso.pdf

Valorizzare la specificità di territori diversi, per una generazione di valore condivisa

Le diverse comunità professionali che compongono i territori di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia sono storicamente dotate di spirito di iniziativa e di senso imprenditoriale, due fattori che hanno permesso la creazione di un articolato sistema di piccole, medie e grandi imprese, sullo sfondo di un mercato ormai globale. Questa caratteristica sociale e culturale ha dato vita ad un modello di business particolare, diffuso sul territorio, quello del distretto industriale.

Fenomeno economico radicato nel territorio e nella comunità, il distretto è costituito da un sistema di micro, piccole e medie imprese che condividono "il saper fare" e che, pur essendo autonome e indipendenti, all'occorrenza sanno cooperare tra loro. Un caratteristico ecosistema produttivo che favorisce la creazione di know-how altamente specializzato e, allo stesso tempo, permette lo sviluppo di competenze imprenditoriali e manageriali.

Mettendo in valore l'importanza di questo modello, che offre un significativo vantaggio competitivo, l'impegno di Confindustria Veneto Est si definisce nella valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio in un'ottica di sistema integrato, allo scopo di accrescere ulteriormente la capacità delle imprese delle quattro province e di rendere più incisiva la forza della rappresentanza sia a livello nazionale che internazionale.

LA PRIMA ASSEMBLEA GENERALE PUBBLICA DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

CAPITALE UMANO, CASA E LAVORO, PRESENTATO IL PIANO PER L'ATTRATTIVITÀ
Si è tenuta il 28 novembre 2023 al Centro Congressi della Fiera di Padova la prima Assemblea Generale Pubblica di Confindustria Veneto Est. L'Associazione si è presentata per la prima volta alla comunità e alla politica con un'unica voce per proporre un programma di azioni concrete che si svilupperanno a partire dal 2024, un vero e proprio manifesto sintetizzato nel titolo: "Collaborare per agire in un mondo che cambia".



Il ruolo delle partnership, creare valore economico, sociale ed ambientale sul territorio

Consapevoli di operare in un ecosistema popolato da molteplici attori, le associazioni delle province di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia hanno da sempre creduto nell'importanza di costruire relazioni solide con la comunità e con gli enti e le istituzioni del territorio, per portare ad aumentarne il valore, promuovere lo sviluppo e la cooperazione tra i suoi membri e sviluppare l'attrattività e la competitività.

In seguito alla nascita di Confindustria Veneto Est e all'allargamento del perimetro territoriale di riferimento si sono certamente ampliate le competenze all'interno della struttura, ma nello stesso tempo si è amplificato il numero di relazioni e le possibilità di entrare in contatto con modelli organizzativi diversi.

Mantenendo alta l'attenzione nei confronti del territorio, nelle sue diverse specificità, l'impe-

gno di Confindustria Veneto Est è quello di costruire insieme ai diversi attori presenti una visione univoca di crescita e sviluppo. Da qui la fondamentale importanza dell'engagement, della cooperazione e del dialogo per raggiungere obiettivi comuni, legati in particolare alla valorizzazione del territorio e del suo tessuto economico-produttivo attraverso la promozione di una cultura della sostenibilità, declinata nei suoi tre aspetti economico, sociale ed ambientale.

COLLABORARE PER AGIRE IN UN MONDO CHE CAMBIA, UN PATTO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Nella prima Assemblea Generale Pubblica di Confindustria Veneto Est, il 28 novembre 2023 a Padova, è stato presentato un programma di azioni concrete che si svilupperanno a partire dal 2024, sintetizzato nel titolo: "Collaborare per agire in un mondo che cambia". Filo conduttore, la "collaborazione" come fattore chiave per affrontare la complessità e concorrere al riposizionamento competitivo dell'Italia e del Veneto. Di fronte a sfide epocali quali la crescita, la demografia, il clima, l'accelerazione tecnologica si sceglie di puntare a tre fattori fondamentali: la dotazione di capitale umano (attrazione, immigrazione, parità di genere, natalità), le politiche per la casa (housing sociale), le politiche per il lavoro (formazione, nuove competenze). Tre fattori sui quali è il momento di collaborare tra una pluralità di attori pubblici e privati per agire.

Nel corso dell'Amblea è stato siglato un Accordo quadro tra CVE e la Regione Veneto per l'attrattività e il miglioramento competitivo del territorio. Si sono poste le basi anche per la creazione dell'ambito dell'Associazione della Fondazione Collabora, che avverrà formalmente nel corso del 2024, per la promozione di progetti di inclusività sociale, lavorativa ed economica, e per progetti culturali e di carattere umanitario.

ENGAGEMENT E STRATEGIE COMUNI PER LA COESIONE SOCIALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Per preservare il patrimonio industriale e garantirgli un futuro sostenibile, Confindustria Veneto Est si è impegnata in progetti di engagement con gli interlocutori istituzionali e di rappresentanza del territorio, disegnando strategie di sviluppo comune.

PATTO METROPOLITANO, CONFINDUSTRIA VENETO EST, CGIL, CISL E UIL

A maggio 2023 è nato il «Patto metropolitano» per i territori di Padova, Treviso, Venezia e Rovigo. Fondato sul dialogo e sulla reciprocità, rilancia il ruolo di un sistema di relazioni industriali basate su coesione sociale, crescita partecipata e diffusa e sviluppo sostenibile.

La visione e gli obiettivi condivisi:

- › sostegno alla competitività del sistema industriale e alla partecipazione dei lavoratori nell'organizzazione, nella strategia e nei risultati;
- › potenziamento della cultura della legalità, dell'etica e dell'integrità di business;
- › rafforzamento della cultura della sicurezza sul lavoro;
- › sperimentazioni su nuove forme di organizzazione del lavoro e work-life balance;
- › formazione e riqualificazione delle competenze, fondate sulle evoluzioni del mercato del lavoro;
- › innalzamento dell'occupazione, soprattutto femminile;
- › sostegno a progetti di efficientamento energetico e di contenimento degli impatti ambientali;
- › rigenerazione delle aree produttive e salvaguardia dell'ecosistema lagunare e del Delta.



CONFINDUSTRIA VENETO EST E INPS VENETO, INSIEME PER TUTELARE I LAVORATORI

Il 14 novembre 2023 è stata presentata, MoCOA, la nuova piattaforma di Monitoraggio Congruità Occupazionale negli Appalti, studiata dall'Inps con la collaborazione di Confindustria Veneto Est. Uno strumento in grado di tracciare l'operato delle aziende in ogni fase degli appalti, pubblici e privati, finalizzato alla trasparenza, alla condivisione e alla correttezza nella loro gestione, che intende favorire i comportamenti virtuosi e scoraggiare le pratiche sleali, garantendo le attività di committenti, appaltatori e subappaltatori.

Dall'applicazione di questa procedura, al momento utilizzabile dalle aziende su base volontaria, possono discendere diversi interventi migliorativi in termini di sicurezza sul lavoro, di contrasto al lavoro nero, di trasparenza degli appalti e di tutela dei lavoratori.

EDUCATIONEXT, PROGETTI PER LE GENERAZIONI FUTURE



Una realtà industriale e internazionalizzata, come quella costituita dai territori di Padova, Rovigo, Treviso e Venezia, richiede un capitale umano adeguato, con competenze ampie e specializzate, per affrontare la complessità del mercato attuale e garantire l'innovazione, la produttività e la crescita del tessuto economico locale.

Per questo Confindustria Veneto Est è impegnata con convinzione nel costruire solide relazioni con scuole, ITS e università presenti nell'area. L'obiettivo è arricchire l'offerta formativa, favorire la permanenza dei giovani nel territorio e facilitare la transizione scuola-lavoro.

EDUCATIONEXT sintetizza la progettualità dell'Associazione nell'ambito Education per instaurare un dialogo costante e innovativo con il sistema educativo, promuovere una cultura d'impresa tra le giovani generazioni e mettere in evidenza le opportunità professionali offerte dalle aziende del territorio.

Di seguito la descrizione di alcuni progetti.

COSA FARAI DA GRANDE?

La proposta di Confindustria Veneto Est rivolta alle famiglie degli studenti di seconda e terza media per accompagnarli nel delicato passaggio verso la scuola superiore. Un'occasione di confronto con esperti di orientamento e imprenditori per supportare le famiglie in un importante momento di passaggio e favorire una scelta consapevole. L'iniziativa è stata anche un viaggio nelle imprese del territorio per parlare di nuovi saperi e soft skills, trasformazioni delle imprese e competenze necessarie ad una transizione digitale e sostenibile.



16.570
studenti
coinvolti
(dalla scuola primaria
all'università)



119
istituti
formativi/
dipartimenti



42
patrocini e
partenariati



4
protocolli
alta formazione



307
aziende
coinvolte

COSA SI FA IN AZIENDA

L'iniziativa offre a giovani e insegnanti di istituti superiori e della formazione professionale di qualsiasi indirizzo l'opportunità di conoscere e confrontarsi con chi in azienda opera quotidianamente in alcune funzioni. L'obiettivo è far cogliere, attraverso il racconto diretto dei percorsi lavorativi e dell'impresa, spunti utili alle scelte formative e professionali, per capire meglio le opportunità e le proprie vocazioni.



Il contest punta a rafforzare un link virtuoso tra scuola e impresa e a sviluppare nelle giovani generazioni competenze trasversali e multidisciplinari, creatività, capacità di lavorare in team e intelligenza emotiva, sempre più richieste in azienda. Un appuntamento consolidato fondato su un moderno approccio alla cultura tecnica. L'iniziativa, rivolta a istituti tecnologici e professionali a indirizzo meccanico e mecatronico, elettrico ed elettronico, informatico e automazioni del territorio e studenti dell'Istituto Meccatronico Veneto ha previsto un percorso articolato fatto di visite in azienda e webinar formativi su tematiche indicate dall'azienda-partner.



INCONTRIAMO GLI INGEGNERI DEL FUTURO Aziende e studenti si presentano

"Incontriamo gli ingegneri del futuro" è l'iniziativa promossa da Confindustria Veneto Est in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova, per favorire l'incontro tra aziende di tutti i settori e studenti universitari che si preparano a svolgere il tirocinio curriculare previsto dal piano di studi dei corsi di laurea di Ingegneria meccanica, Ingegneria chimica e dei materiali, Ingegneria della sicurezza civile e industriale.

QUESTIONE DI CHIMICA

La collaborazione tra Confindustria Veneto Est e il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova prevede un programma di visite aziendali per studentesse e studenti delle lauree triennali di Chimica e Scienze dei Materiali per dialogare con imprenditori e manager e visitare i laboratori R&D, entrando nel vivo dei processi di lavorazione. Altro progetto per consolidare il dialogo università e impresa è il Project Work "Problem Solving in un'industria chimica" che offre l'opportunità a laureande e laureandi in Chimica industriale di applicarsi su tematiche indicate da aziende del territorio.



PMI DAY

"PMI DAY - INDUSTRIAMOCI" prevede l'apertura delle aziende a visite didattiche riservate a giovani e insegnanti del territorio. L'obiettivo è evidenziare il ruolo sociale dell'impresa e mostrare la passione e le competenze proprie del mondo produttivo: una giornata nella quale aprire le sedi aziendali per raccontarsi e per spiegare l'impegno quotidiano a favore della crescita nei luoghi dove si crea valore economico, occupazione e benessere per tutta la collettività.

PENSIAMO GREEN

Il progetto Pensiamo Green è pensato per avvicinare i giovani delle scuole medie ai principi base dell'organizzazione aziendale e della sostenibilità attraverso la formazione esperienziale. Grazie a project work sulla progettazione di gadget aziendali i giovani sono aiutati a sviluppare le competenze trasversali. Rivolto alle scuole superiori, il percorso Laboratorio sulla Sostenibilità d'impresa fa conoscere a studentesse e studenti alcuni progetti aziendali sui temi della sostenibilità sempre attraverso la modalità dei project work con momenti informativi sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.



L'evento promosso da Confindustria Veneto Est con i corsi di Laurea di Matematica, Ingegneria informatica e Statistica dell'Università di

Padova permette ad aziende di tutti i settori, dalle manifatturiere alle software house con progetti innovativi nell'ambito IT, di presentare proposte di tirocinio qualificanti a giovani universitari. Una giornata di incontro e colloqui per valorizzare le buone prassi in fatto di stage aziendali, valutare attitudini e talenti dei giovani e far conoscere tante realtà aziendali del territorio.

INFORMATION TECHNOLOGY E PROJECT MANAGEMENT

Percorso formativo ed esperienziale centrato sulla analisi e realizzazione delle fasi che precedono la creazione di applicazioni informatiche (project charter e mockup) e che allena, in particolare, abilità di problem solving. Seguiti da manager dell'information and communication technology i giovani partecipanti sono stati impegnati nella progettazione di un'app per aprire e gestire un contest.

E DOPO IL DIPLOMA

Una lezione spettacolo live sul canale YouTube dell'Associazione per aiutare giovani e famiglie nella scelta del percorso da intraprendere alla fine delle scuole superiori. Un momento di riflessione innovativo per studentesse e studenti di terza, quarta e quinta superiore e per i loro genitori sui percorsi post-diploma (università, ITS, mondo del lavoro) e sulle competenze da allenare nell'attuale contesto economico.



Il progetto per l'orientamento alla cultura tecnica e scientifica nella scuola primaria coinvolge bambine e bambini delle classi terze, quarte e quinte. Un'iniziativa che li ha visti cimentarsi in qualità di "piccoli inventori" sul tema della pneumatica. Scopo del progetto è far costruire ai bambini un giocattolo partendo da un kit di materiale fornito alle classi e su cui sperimentare la propria creatività. Un'opportunità anche per testimoniare l'importanza della didattica laboratoriale e contribuire alla sua diffusione.

PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI SULLA SICUREZZA

Un ciclo di visite aziendali per insegnanti degli istituti scolastici di primo e secondo grado e della Formazione Professionale e RSPP scolastici dedicate principalmente all'analisi delle politiche e dei sistemi di sicurezza adottati nelle imprese manifatturiere. L'iniziativa permette anche di conoscere le principali innovazioni organizzative e tecnologiche, le strategie commerciali, le professionalità e le competenze interne.



PROGETTI CULTURALI E SPORTIVI

DISTRETTI CULTURALI EVOLUTI

Il 20 aprile 2023 è stata presentata la ricerca Distretti Culturali Evoluti, volta a mappare il patrimonio culturale d'impresa sul territorio e a valorizzarne il ruolo di attivatore di sinergie tra mondo imprenditoriale e cultura, nel senso tradizionale del termine.

Inserita nel progetto Capitale della Cultura d'Impresa 2022, la ricerca è stata realizzata dal Centro aiku (arte, impresa, cultura) di Ca' Foscari, su incarico di Confindustria Veneto Est.

Lo studio ha mappato più di 500 realtà, suddividendole in due macro-gruppi, uno definito "patrimonio culturale d'impresa" con 117 strutture tra fondazioni, musei, archivi d'impresa e musei delle produzioni locali e l'altro del "patrimonio culturale tradizionale" con 437 realtà tra musei, teatri, festival, compagnie teatrali e cinematografiche.

Analizzando la compresenza geografica dei patrimoni d'impresa e del patrimonio artistico-culturale, sono stati quindi identificati dieci Distretti Culturali Evoluti, così distribuiti: 3 nella fascia pedemontana (Conegliano-Vittorio Veneto, Asolo-Montebelluna e Castelfranco-Cittadella), 4 nelle aree urbane (Treviso, Padova, Mestre e Venezia) e 3 in aree rurali o a vocazione turistica (Veneto orientale, Rovigo, Colli Euganei).

Si vuole così ampliare il concetto prettamente economico di "distretto industriale", tipico del territorio, offrendogli una dimensione sociale, con la costituzione di sinergie tra imprese, luoghi culturali e comunità che diventano attivatori di un processo sviluppo locale culture-driven.

Ne è nata una piattaforma digitale, ricercabile ed aggiornabile, che vuole essere motore di ispirazione per nuove e più articolate collaborazioni tra imprese e cultura.

Si tratta di una mappatura in progress che, grazie alla piattaforma digitale, è aperta ad estensioni ad altri territori della Regione del Veneto e predisposta ad aggiornamenti e integrazioni.

Per approfondire il progetto e consultare la piattaforma:

<https://palazzogiacomelli.it/distretti-culturali-evoluti/>



10
distretti
culturali
individuati



+500
strutture
mappate

PREMIO LETTERARIO GIOVANNI COMISSO

Il Premio letterario Giovanni Comisso Regione del Veneto Città di Treviso è promosso dal 1979 dall'Associazione Amici di Comisso di Treviso, ed è sostenuto da Regione del Veneto, Comune di Treviso, Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Confindustria Veneto Est e numerose aziende del territorio.

Viene assegnato annualmente a un'opera di narrativa italiana e a un'opera bibliografica edita nell'anno di riferimento.

La sede dell'Associazione si trova a Palazzo Giacomelli - Spazio Confindustria Veneto Est - l'Associazione supporta, fin dalla prima edizione, tutti i servizi operativi del Premio e delle attività culturali correlate.

Nel 2023, alla 42° edizione, il Premio Comisso ha tenuto l'incontro pubblico di selezione delle opere finaliste, nelle due sezioni della Narrativa italiana e della Biografia, alla Fondazione Cini all'isola di San Giorgio a Venezia e i finalisti hanno incontrato gli studenti delle scuole superiori della città di Treviso. <https://www.premiocomisso.it/>



GAIBLEDON, NEL CIRCUITO INTERNAZIONALE DEL TENNIS

Gaiba, comune in provincia di Rovigo con meno di 1.000 abitanti è il più piccolo al mondo ad organizzare un torneo del circuito maggiore femminile di tennis, il WTA 125 Veneto Open e inserito anche dalla Regione Veneto tra i "Grandi eventi".

L'edizione 2023 si è svolta dal 19 al 25 giugno ed è stata dotata di 115.000 dollari di montepremi, confermandosi uno degli otto appuntamenti internazionali del calendario WTA (Women's Tennis Association) sull'erba naturale.

Confindustria Veneto Est sostiene Veneto Open sin dalla sua nascita (2022) perché crede nei valori che rappresenta: sport, competizione, vicinanza al territorio e apertura internazionale, confermata dal tabellone di giocatrici provenienti da più di 20 Paesi diversi.

Veneto Open non è infatti solo l'evento sull'erba del circuito WTA di rilevanza internazionale, alla vigilia di Wimbledon, ma ha una ricaduta economica sul territorio, diventando uno straordinario volano turistico e di attrattività per il Polesine, il Delta e per l'intera regione.

<https://venetopen.com/>



Fondata nel 1971 dall'allora Associazione Industriali della provincia di Padova,

Assindustria Sport è oggi una società di atletica leggera che conta oltre 800 tesserati, suddivisi in 14 diverse formazioni che spaziano dal vivaio giovanile sino al settore senior master.

Accanto all'attività promozionale e agonistica, la società ha saputo dare vita, in veste di organizzatore, a manifestazioni di risonanza internazionale come il Meeting "Città di Padova" e la Padova Marathon.

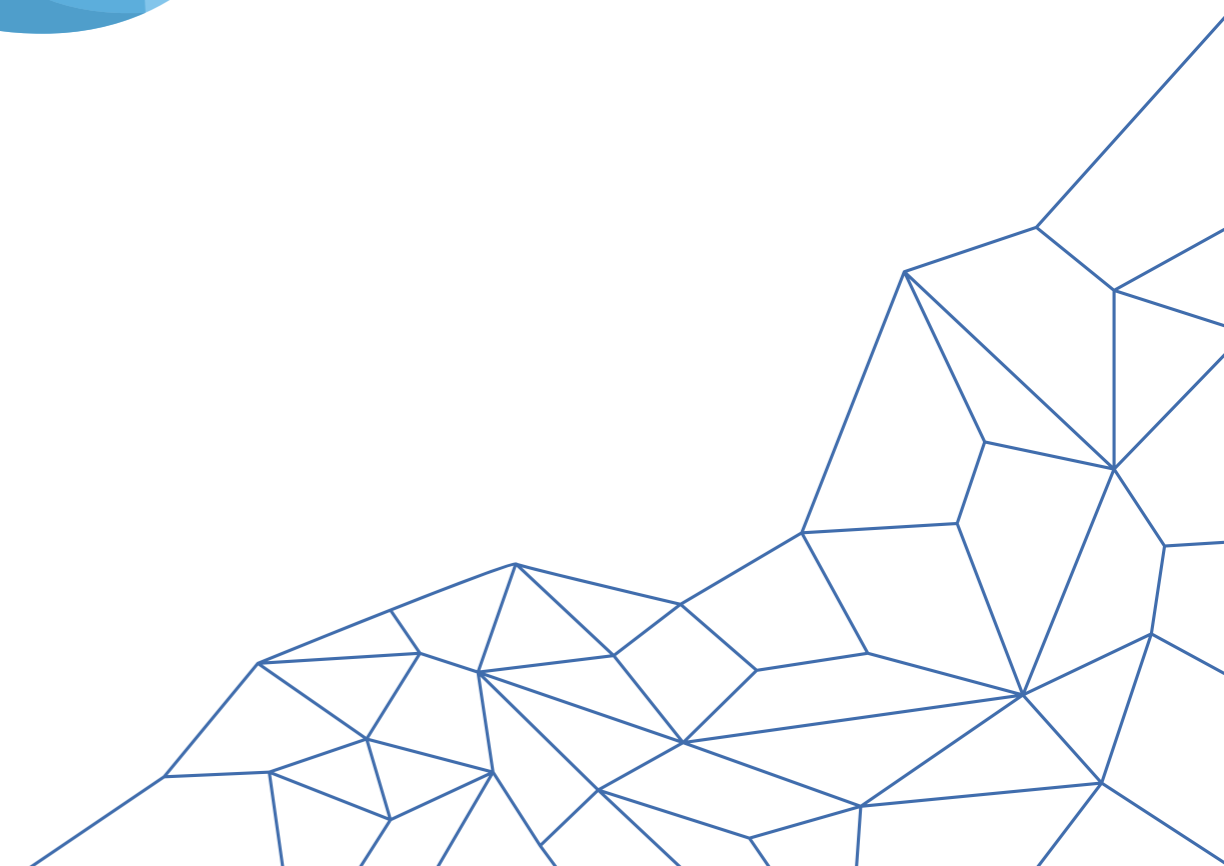
Nel 2021, in occasione del 50° anniversario dalla sua nascita, Assindustria Sport Padova ha accorpato la società sportiva Confindustria Atletica Rovigo, diventando una realtà unica con il nome di Assindustria Sport.

Nel corso del 2023 è partito il progetto Sport-Net4Future, frutto della collaborazione tra Assindustria Sport e ATL-Etica San Vendemiano, un contratto di rete tra due delle più importanti realtà sportive del Veneto. Le due società club contano più di un migliaio di iscritti in tutte le categorie e fanno da punto di riferimento nei territori di Padova, Rovigo e Treviso.





**La sostenibilità
nella nostra
casa comune,
le persone
e l'ambiente**



L'attenzione alle persone

Sviluppo professionale e parità di genere, un impegno concreto

I dipendenti e i collaboratori sono il principale driver per il raggiungimento degli obiettivi associativi e rappresentano quindi un punto focale per Confindustria Veneto Est.

In questo primo anno di attività, la nuova struttura confindustriale ha richiesto un impegno importante per accrescere integrazione e senso di appartenenza nei propri collaboratori. L'orientamento strategico di Confindustria Veneto Est guar-

da alla valorizzazione delle risorse, garantendo per tutti condizioni lavorative eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione. In questa direzione si colloca il percorso verso la certificazione della parità di genere che l'Associazione ha già iniziato a compiere nel 2023 e che conta di concludere positivamente nel 2024. Tutti i dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato,

secondo un Regolamento interno che si aggancia al Contratto Collettivo Nazionale del settore Metalmeccanico e risiedono tutti nel territorio in cui opera Confindustria Veneto Est. Le persone assunte sono state 3, mentre ne sono fuoriuscite 8, di cui 3 per pensionamento. Il turnover complessivo è pari a circa 8%. 4 donne e 3 uomini, hanno avuto diritto e usufruito del congedo parentale e il tasso di rientro post congedo è stato del 100%.



Il benessere e la sicurezza delle persone come pilastri dell'agire

In virtù dell'attenzione che Confindustria Veneto Est ripone nei propri dipendenti, l'Associazione ha attuato una serie di interventi mirati al benessere dei collaboratori che comprendono l'insieme degli strumenti retributivi, i trattamenti integrativi e i servizi volti a migliorare il work-life balance, migliorandone la qualità della vita.

Tra le soluzioni di welfare proposte si possono citare l'orario flessibile, il lavoro agile, l'Assistenza Sanitaria Integrativa, i buoni pasto, la polizza assicurativa, la previdenza complementare, alcune convenzioni con strutture sanitarie e commerciali e l'individuazione della Piattaforma online Tre Cuori per la gestione del welfare individuale.

Per quanto riguarda il Sistema di Salute e Sicurezza dei lavoratori, la realtà di Confindustria Veneto Est non presenta particolari attività di rischio. Come indicato dal Modello 231, la sicurezza viene gestita, nel rispetto della legislazione e degli accordi applicabili alla sicurezza e salute dei lavoratori, attraverso un modello organizzativo che prevede alcune figure di collaborazione, coordinamento e supporto nella garanzia di corretta gestione di questi aspetti:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP),
- Medico Competente (MC),
- Addetti alla squadra di Primo Soccorso e Addetti alla Squadra Antincendio.

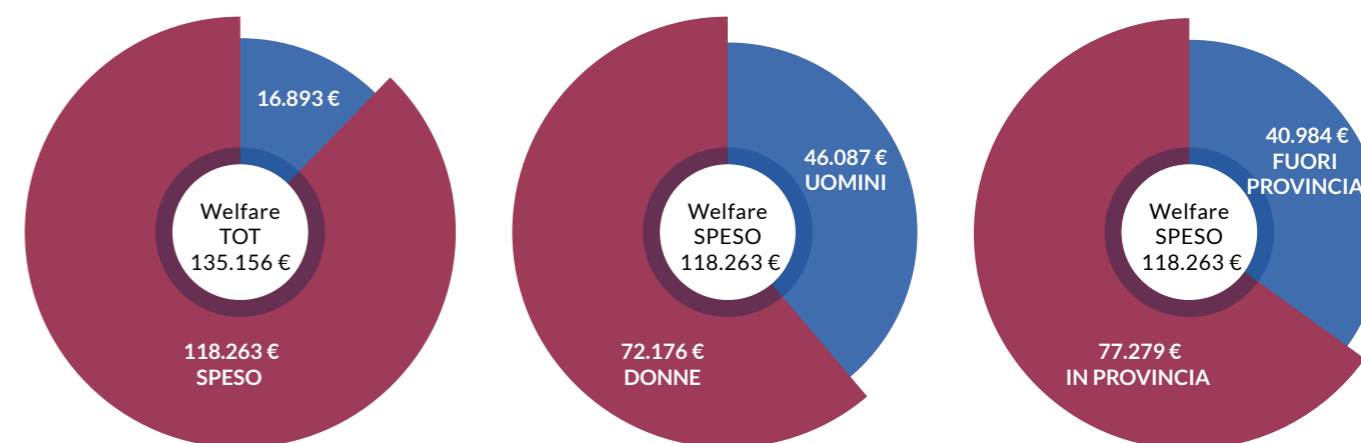
In Confindustria Veneto Est la sicurezza è un valore primario e l'associazione si impegna per il suo miglioramento continuo anche promuovendo il coinvolgimento, la cooperazione e la collaborazione di tutte le risorse associative in merito agli aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2023, anno di rendicontazione, non ci sono stati infortuni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Definizione e applicazione di una Politica per la Parità di Genere, prevista per il 2024.

BENEFIT EROGATI AI DIPENDENTI NEL 2023*



* dati da Report 2023 Piattaforma welfare 3 Cuori

LA CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE, UNA PRASSI DI VALORE E INCLUSIVITÀ

La certificazione della parità di genere è un processo che facilita le organizzazioni nel creare un ambiente di lavoro più equo e inclusivo. Il processo di certificazione si basa su una serie di criteri che riguardano l'organizzazione nel suo complesso, come la sua cultura, le sue politiche e le sue pratiche. La prassi di riferimento è la UNI/PdR 125:2022 attraverso la quale l'Ente Italiano di Normazione (UNI) ha fornito una linea guida generale per la preparazione di un sistema di gestione interno a una organizzazione, dedicato alle politiche che definiscano, realizzino e promuovano la parità di genere.

L'intento è inquadrato all'interno delle iniziative per le pari opportunità inserite nel PNRR ed ha come scopo quello di migliorare l'equità lavorativa fra uomo e donna all'interno delle diverse tipologie organizzative. La certificazione è di tipo volontario e, per ottenerla, l'organizzazione coinvolta deve dimostrare il rispetto di una serie di indicatori di prestazione (KPI), declinati su diverse aree di intervento

Qui e a seguire le aree di intervento in elenco:

- › CULTURA E STRATEGIA
- › GOVERNANCE
- › PROCESSI HR
- › OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA
- › EQUITÀ REMUNERATIVA PER GENERE
- › TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Il 60% dei traguardi previsti nei vari ambiti viene valutato da un Ente di certificazione terzo, che rilascia il certificato.

La certificazione dura 3 anni e ogni anno è previsto un audit di mantenimento per verificare l'andamento del percorso e valutare le azioni di miglioramento innestate. Obiettivo di Confindustria Veneto Est è di ottenerla nel 2024.

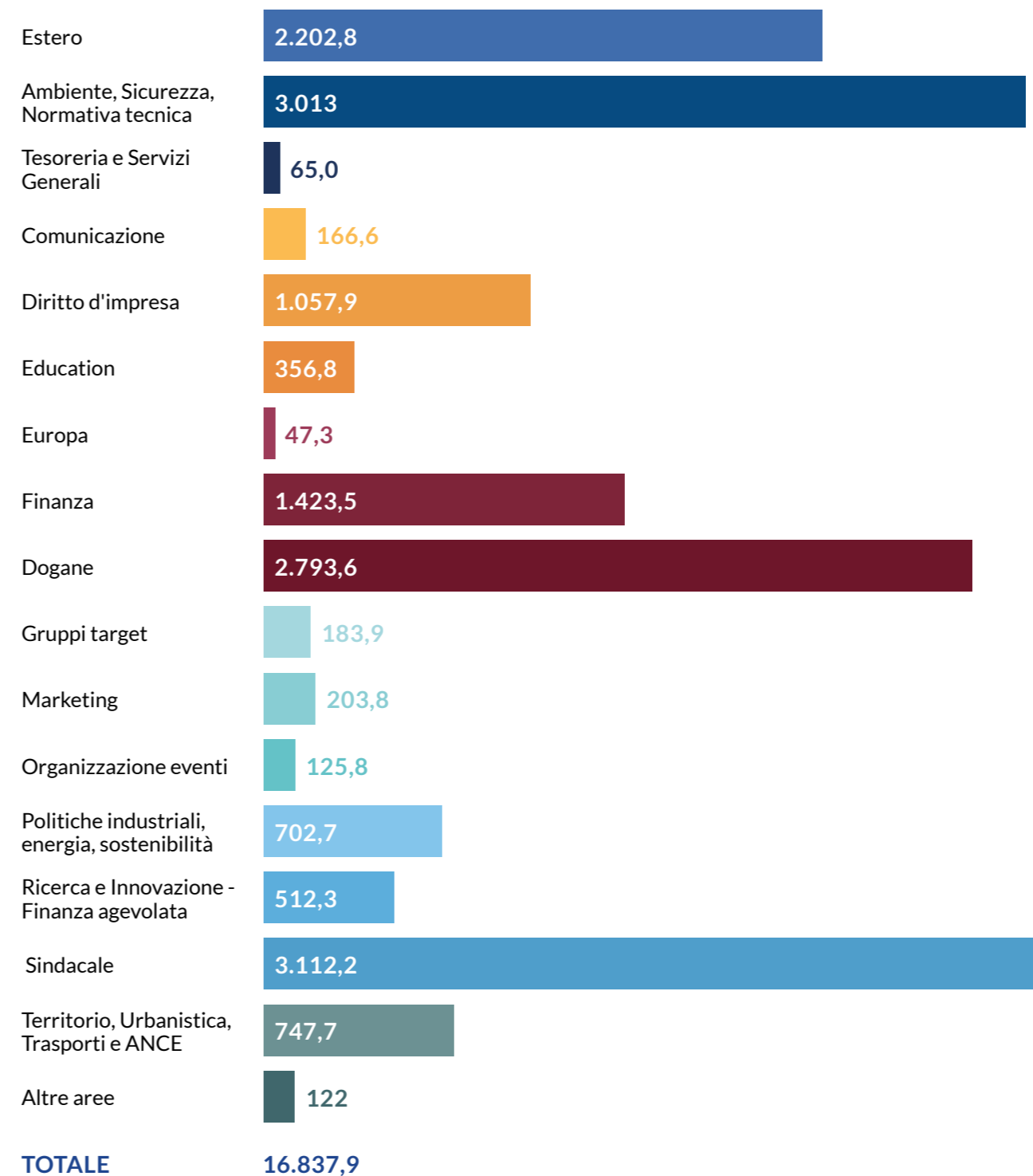
La formazione continua, valore portante

Lo sviluppo e il rinnovamento delle competenze di dipendenti e collaboratori è un asse portante dell'attività di Confindustria Veneto Est. Permette infatti all'Associazione di restare al passo con le richieste di un mercato in continua evoluzione, sia nelle attività di rappresentanza sia nella creazione di servizi adeguati alle concrete esigenze delle associate.

Confindustria Veneto Est si impegna dunque a favorire la crescita professionale delle proprie risorse attraverso una vasta offerta formativa e l'erogazione di corsi professionalizzanti, coerenti con i diversi ruoli presenti e con le esigenze del personale. Inoltre, ai collaboratori viene data l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze e competenze attraverso la partecipazione a convegni, la con-

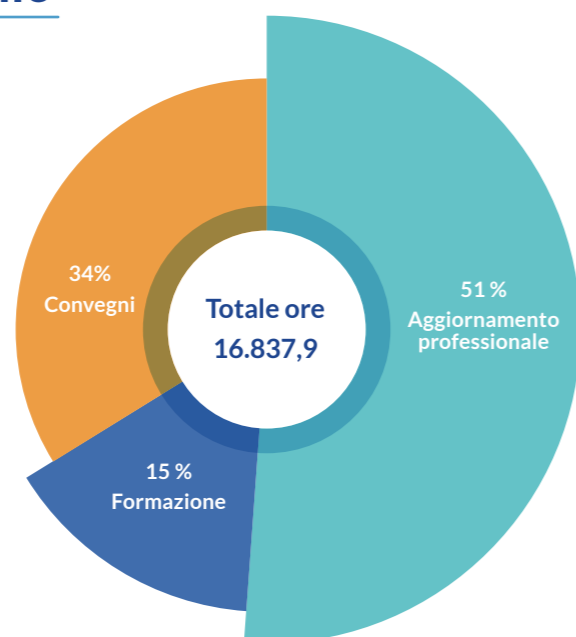
divisione del know-how con i colleghi e la produzione di informazioni tecniche offerte dalle diverse aree funzionali. Per un approfondimento sulla formazione erogata nel corso del 2023 e sulle tematiche approfondite, si vedano le tabelle riportate di seguito.

Numero di ore e ambiti di formazione*



* Il conteggio del monte ore di formazione comprende anche le attività svolte per i consulenti e gli stagisti.

Attività di formazione*



* Il conteggio del monte ore di formazione comprende anche le attività svolte per i consulenti e gli stagisti.

Monte ore per attività di formazione

	Convegni	Formazione	Aggiornamento professionale	TOT.
Donne	3.761,3	1.388,5	4.498,1	9.647,9
Uomini	1.945,2	1.121,3	4.123,8	7.190,3

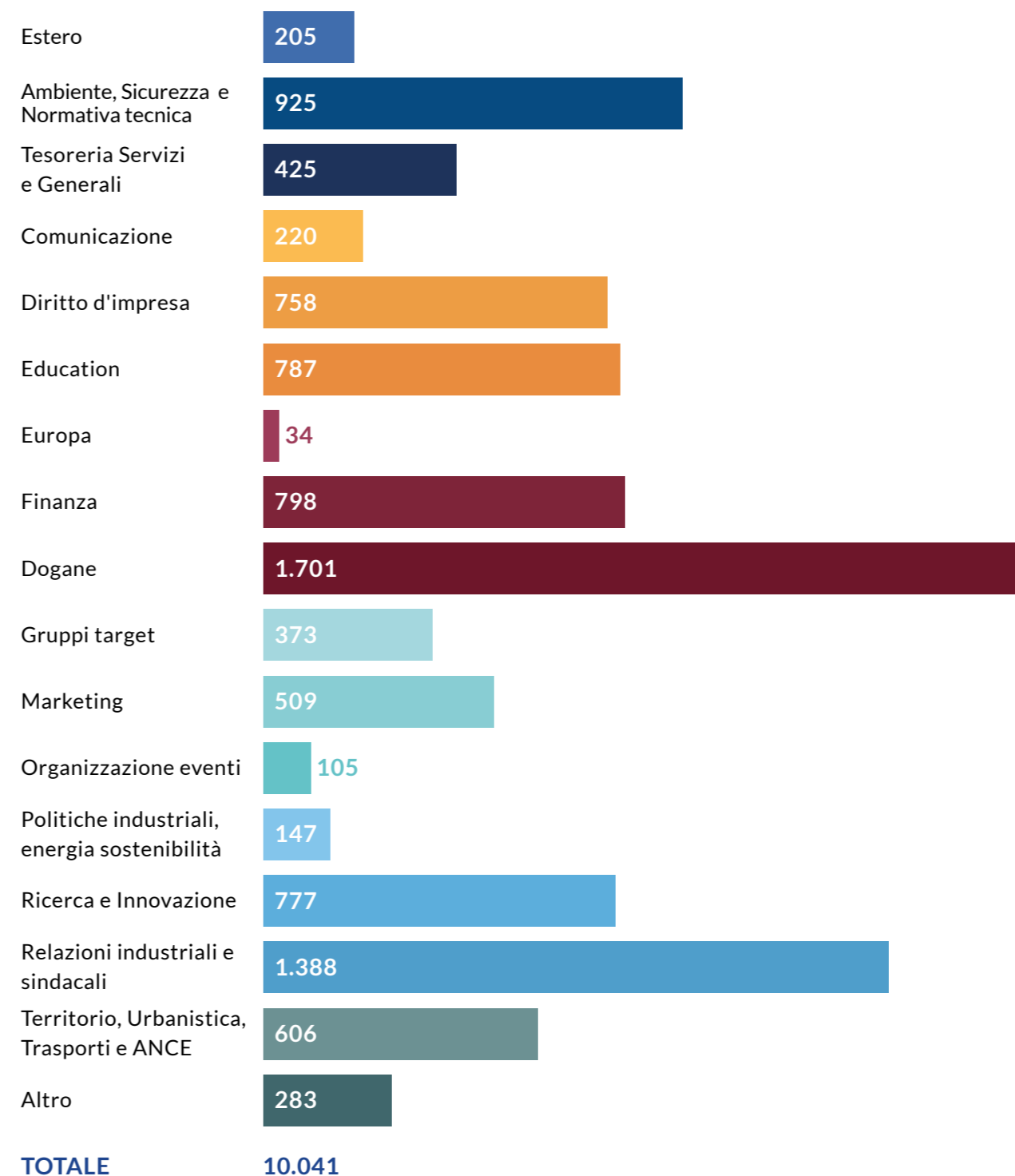


In CVE un aspetto importante dell'attività formativa è la formazione "informale" ossia l'attività di condivisione di know how che avviene tra profes-

sionalità appartenenti a differenti settori. Quest'attività di scambio continuo, che nel 2023 ha visto l'impiego di oltre 10.000 ore, permette all'Associazione

di essere sempre pronta a rispondere alle diverse sollecitazioni e ad affrontare la complessità dei diversi mercati con le corrette competenze.

Condivisione di "know how" (in ore)



La riduzione degli impatti ambientali

La diffusione di una cultura orientata ai principi della sostenibilità e alla riduzione dei propri impatti ambientali rappresenta una parte consistente dell'attività di Confindustria Veneto Est nei confronti dei suoi associati. Per coerenza, al proprio interno, l'Associazione pone attenzione alle diverse possibilità di ridurre i propri impatti e all'utilizzo consape-

vole delle risorse naturali, nel pieno rispetto delle normative ambientali cogenti e volontarie applicabili e per quanto il suo essere ente fornitore di servizi, senza processi produttivi impattanti, lo renda possibile.

L'impegno di Confindustria Veneto Est è volto, in particolare, ad aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali a tutti i livelli dell'organizzazio-

ne, favorendo il coinvolgimento dei dipendenti nell'attuazione di procedure e nella ricerca di modalità operative volte all'abbattimento di rischi e impatti, come si evidenzia, ad esempio, con l'introduzione della Procedura di Tutela Ambientale inserita all'interno del Modello 231, relativa alla corretta gestione dei rifiuti.

Consumi energetici ed emissioni

In linea con l'esigenza sempre più urgente di diminuire significativamente il proprio impatto sul pianeta, pur non essendo una realtà produttiva, Confindustria Veneto est ha provveduto a calcolare i propri consumi energetici e le proprie emissioni di gas serra al fine di monitorare le fonti climalteranti sulle quali può intervenire maggiormente.

Per la misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra, gli Standard di rendicontazione GRI si basano sui requisiti del GHG Protocol che classifica le emissioni in Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Tra le emissioni dirette di Scope 1 rientrano le emissioni generate dai consumi di gas naturale per l'impianto di riscaldamento e dai consumi di diesel e benzina del parco auto.

Le emissioni indirette di Scope 2 considerano invece le emissioni generate dai consumi di energia elettrica. Il calcolo dello Scope 2 deve essere effettuato attraverso due metodologie:

- » **location-based**, che riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica in base alla produzione di energia elettrica del Paese nel quale opera l'azienda o l'organizzazione;
- » **market-based**, che permette all'azienda di evidenziare le proprie scelte di rifornimento energetico mettendo in evidenza la fonte rinnovabile o non rinnovabile. Qualora non siano state intraprese scelte specifiche di acquisto di energia elettrica il calcolo deve essere

effettuato considerando le emissioni relative al cosiddetto "residual mix", che non considera l'energia elettrica prodotta per la rete nazionale/ regionale da fonti rinnovabili.

Le emissioni di Scope 3 sono invece le emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore dell'organizzazione.

Per questo Bilancio 2023 Confindustria Veneto Est ha rendicontato le emissioni di Scope 1 e 2. Per i dati relativi ai consumi energetici e alle emissioni si vedano le tabelle di seguito.

Totale dei consumi energetici

FONTI ENERGETICHE	U.M.		GJ
ENERGIA ELETTRICA	kWh	1.025.892	3.693,21
METANO	m ³	56.356	2.022,05
DIESEL	litri	19.925	715,91
BENZINA	litri	3.780	135,82
TOTALE			6.566,99

Emissioni GHG (tCO₂e)

SCOPE 1		SCOPE 2	
Gas naturale	114,97	ELETTRICITÀ LOCATION BASED	366,40
Diesel	53,00	ELETTRICITÀ MARKET BASED	468,39
Benzina	8,88	TOT Scope 1 + Scope 2 Location based	543,25
TOTALE	176,85	TOT Scope 1 + Scope 2 Market based	645,24

I dati relativi ai consumi energetici provengono, dai bilanci condominiali all'interno dei quali risiedono.

Per quanto concerne questo primo Bilancio l'Associazione ha scelto di rendicontare i dati relativi ai consumi derivanti dal parco auto sulla base di sti-

me che riportano al proprio interno il numero delle auto e i km percorsi nell'arco del 2023.

Per il 2024 l'obiettivo è quello di definire in maniera più dettagliata per le emissioni di Scope 1 il calcolo del carburante impiegato dalla flotta aziendale, mentre per le emissioni di Scope 3 di

procedere alla valutazione delle categorie coinvolte nel calcolo per iniziare subito dopo a raccogliere i dati utili per la/le categorie maggiormente rilevanti rispetto al modello organizzativo.

Acqua e rifiuti

L'acqua utilizzata serve prevalentemente per i consumi e sanitari delle 4 sedi associative. Anche in questo contesto è stata utilizzata una stima dei consumi, poiché l'associazione non sempre dispone dei conteggi diretti.

Per quanto concerne il 2023 si può quindi stimare un consumo complessivo di 2.640 m³ di acqua.



I rifiuti sono gestiti, come indicato nella Procedura di Tutela Ambientale del Modello 231, in conformità alle disposizioni di legge e secondo le metodologie della raccolta differenziata di ubicazione delle diverse sedi, che prevede una classificazione secondo la tipologia merceologica di appartenenza.

Tutto il personale è stato formato e contribuisce direttamente alla corretta gestione dei rifiuti.

È stato nominato, inoltre, un Referente ambientale che assicura il rispetto delle normative e gestisce la documentazione correlata: registro di carico e scarico dei rifiuti, formulari di identificazione e accompagnamento, comunicazioni e registrazioni per il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Per quanto riguarda le tipologie di rifiuto gestite:

») **i rifiuti urbani** sono raccolti in contenitori differenziati che garantiscono la separazione delle varie tipologie di rifiuto evitando ogni forma di miscelazione;

») **i rifiuti speciali** (ad esempio i PC da sostituire, destinati al riciclo) sono conservati in idonei contenitori collocati in apposite aree. Per la loro raccolta, trasporto e smaltimento l'Associazione si avvale dei servizi di imprese specializzate, con le quali sono stati definiti accordi formali che garantiscono il rispetto della normativa sulla gestione di questa tipologia di rifiuto.

Confindustria Veneto Est prevede inoltre di organizzare periodiche sessioni di sensibilizzazione su questo tema per tutti i propri collaboratori.

Obiettivi 2024/2025

Correlati ai temi materiali

TEMI MATERIALI	OBIETTIVI
<p>11 - Analisi dei bisogni, progettazione ed erogazione di consulenza e aggiornamento per gli associati</p> <p>13 - Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione attraverso progettualità di miglioramento economico, sociale ed ambientale</p>	<p>Migliorare l'ascolto dei territori delle quattro province grazie ad incontri di zona</p>
<p>4 - Centralità dell'etica, dell'inclusività e dell'integrità di business</p> <p>10 - Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori</p> <p>14 - Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali</p>	<p>Ottenimento Certificazione Parità di Genere</p>
<p>4 - Centralità dell'etica, dell'inclusività e dell'integrità di business</p> <p>7 - Dialogo con gli stakeholder, attenzione e monitoraggio della brand reputation</p> <p>14 - Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali</p>	<p>Ottenimento Certificazione Eventi sostenibili</p>
<p>5 - Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile</p> <p>14 - Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali</p>	<p>Definizione più dettagliata delle emissioni di Scope 1 dell'Associazione</p>
<p>7 - Dialogo con gli stakeholder, attenzione e monitoraggio della brand reputation</p> <p>8 - Ruolo delle partnership e del network come generatori di valore per le imprese e per i territori</p> <p>13 - Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione attraverso progettualità di miglioramento economico, sociale ed ambientale</p>	<p>Strutturazione dell'attività della Fondazione Collabora</p>
<p>5 - Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile</p> <p>10 - Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori</p>	<p>Nuova impostazione del gestionale interno al fine di consentire la raccolta di dati inerenti la formazione del personale</p>
<p>10 - Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori</p>	<p>Ampliamento delle voci di scelta all'interno della piattaforma welfare</p>
<p>5 - Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile</p> <p>14 - Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali</p>	<p>Modifica del parco macchine dell'Associazione con preferenza per auto elettriche e/o ibride</p>

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Veneto Est (di seguito CVE o l'Associazione) -configuratesi come tale dopo la fusione di Assindustria Veneto Centro per i territori di Padova e Treviso e Confindustria Venezia per l'area metropolitana di Rovigo e Venezia avvenuta il 1° gennaio 2023- è relativo all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023).

Il periodo di rendicontazione coincide con quello del Bilancio di Esercizio. A partire dal presente anno di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità sarà pubblicato con cadenza annuale, questo renderà possibile nelle successive edizioni un confronto con gli anni precedenti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 ha lo scopo di rendicontare l'operato di Confindustria Veneto Est in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali.

Il perimetro del bilancio inclu-

de le sedi territoriali di:

- » Padova, via E. P. Masini 11,
- » Rovigo, via A. Casalini 1,
- » Treviso, sede operativa Piazza delle Istituzioni 11,
- » Venezia, via delle Industrie 19
- » e le sedi Associative di rappresentanza: Treviso - Palazzo Giacomelli, Cittadella ed Este.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati dal Global Reporting Initiative -GRI 2021e secondo l'opzione "Con riferimento agli Standard GRI", come previsto dallo Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021, capitolo 3.

Come richiesto dai GRI Standards, i contenuti del presente Report di Sostenibilità sono stati individuati e rendicontati secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità, tenendo in considerazione tutti i potenziali

impatti dell'Associazione nel contesto più ampio dello sviluppo sostenibile. Per approfondire il contenuto dei singoli principi di rendicontazione si veda la nota¹.

La stesura di tale documento è stata coordinata da un gruppo di lavoro dedicato e coordinato da una consulente esterna, ed ha visto il coinvolgimento del management e di diverse funzioni associative in molteplici fasi, dall'identificazione dei temi materiali, alla definizione della struttura del documento, fino alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie.

Il documento non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente ed è stato approvato dal Consiglio di Presidenza.

Il Bilancio, pubblicato nel mese di settembre 2024, è consultabile e scaricabile tramite il sito dell'Associazione.

Per maggiori approfondimenti o chiarimenti è possibile inviare una e-mail a c.wagmeister@confindustriavenest.it.

Tabella di correlazione tra temi materiali e GRI disclosure

I contenuti riguardanti le tematiche di sostenibilità inclusi nel documento sono stati definiti a partire dai risultati dell'analisi di materialità realizzata secondo le indicazioni dei GRI Sustainability Repor-

ting Standards, come dettagliato nel capitolo L'analisi di materialità di pag. 31. L'analisi è stata condotta identificando gli impatti effettivi e potenziali generati dalle attività di Confindustria Veneto Est in re-

lazione agli aspetti ambientali, sociali ed economici. Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra i temi materiali e i GRI Standard.

TEMI MATERIALI	GRI STANDARD
1 Valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale	GRI 201 Performance economica 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito GRI 203 Impatti economici indiretti 203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati 203-2 Impatti economici indiretti significativi
2 Consapevolezza del ruolo di rappresentanza anche in una dimensione metropolitana	NON GRI
3 Promozione e diffusione di una cultura d'impresa verso i territori	GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi GRI 413 Comunità locali 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo
4 Centralità dell'etica, dell'inclusività e dell'integrità di business	GRI 2-23 Impegno in termini di policy GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy GRI 2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni
5 Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile	GRI 203 Impatti economici indiretti 203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati

¹ - Per approfondire il contenuto dei singoli principi di rendicontazione si veda Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021 in <https://www.globalreporting.org/>

TEMI MATERIALI

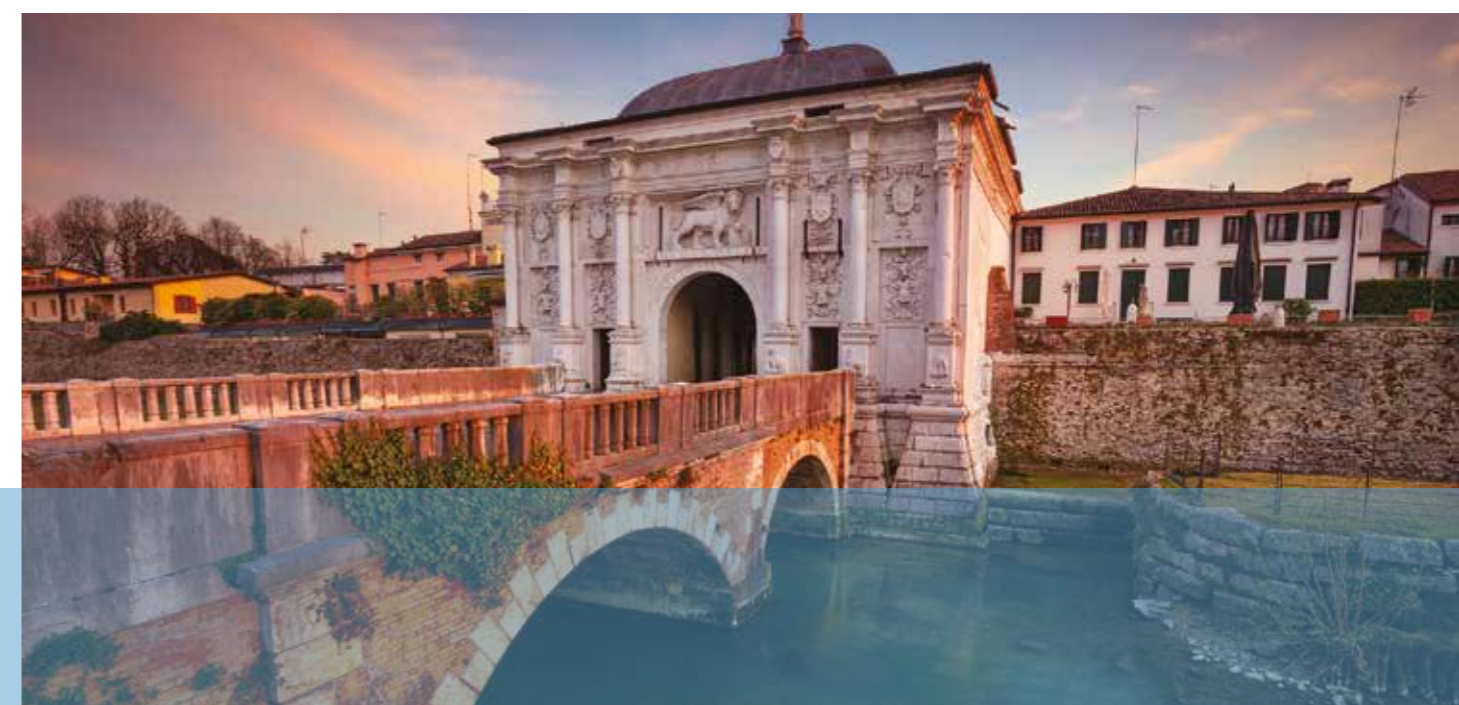
GRI STANDARD

6	Integrazione e valorizzazione delle specificità delle imprese dei quattro territori	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi GRI 413 Comunità locali 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo</p>
7	Dialogo con gli stakeholder, attenzione e monitoraggio della brand reputation	<p>GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder</p>
8	Ruolo delle partnership e del network come generatori di valore per le imprese e per i territori	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi GRI 413 Comunità locali 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo</p>
9	Divulgazione e promozione di strategie di sostenibilità all'interno delle imprese associate	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi</p>
10	Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	<p>GRI 2-7 - Dipendenti GRI 2-8 - Lavoratori non dipendenti GRI 401 - Occupazione 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time 401-3 Congedo parentale GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro GRI 404 - Formazione e istruzione 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione GRI 405 - Diversità e pari opportunità 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti</p>
11	Analisi dei bisogni, progettazione ed erogazione di consulenza e aggiornamento per gli associati	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi</p>

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD

12	Promozione dei temi di sostenibilità d'impresa in tutte le aree della consulenza diretta	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi</p>
13	Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione attraverso progettualità di miglioramento economico, sociale ed ambientale	<p>GRI 203 Impatti economici indiretti 203-2 Impatti economici indiretti significativi GRI 413 Comunità locali 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo</p>
14	Attenzione e riduzione, laddove possibile, degli impatti in ambito di sostenibilità con particolare attenzione a quelli sociali e ambientali	<p>GRI 302 - Energia 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione GRI 303 - Acqua ed effluenti 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-3 Prelievo Idrico GRI 305- Emissioni 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)</p>



Principali criteri di calcolo

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di performance riportati, in aggiunta a quanto già indicato all'interno del Bilancio di sostenibilità.

1. Consumi energetici

I consumi energetici di Confindustria Veneto Est sono stati lasciati nelle diverse unità di misura per facilitare la lettura e l'interpretazione ai diversi stakeholder.

2. Emissioni dirette

(Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2)
In linea con le indicazioni del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), la rendi-

contazione delle emissioni di gas a effetto serra sono state calcolate in termini di CO₂ equivalente. Nel Bilancio di Sostenibilità 2023 sono incluse le seguenti categorie di emissioni:

» **Emissioni Scope 1:** per il calcolo delle emissioni relative ai combustibili (es. benzina, diesel e gas naturale) sono stati applicati i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA, Conversion factors - Full set 2023.

» **Emissioni Scope 2 - Location-based:** il fattore di emissione utilizzato per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale

secondo la metodologia Location-based proviene dai AIB European Grid Mixes, edizione 2022.

» **Emissioni Scope 2 - Market-based:** il fattore di emissione utilizzato per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale secondo la metodologia Market-based proviene da AIB -European Residual Mixes, edizione 2022.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i fattori di conversione ed emissione definiti a partire dai database menzionati sopra.

Fattori di conversione

CATEGORIA	FONTE
FUEL DENSITY (l/t)	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors - Full set, 2023

Fattori di emissione GHG Scope 1

CATEGORIA	FONTE
DIESEL	DEFRA - Fuel - Liquid fuels 2023
BENZINA	DEFRA - Fuel - Liquid fuels 2023
GAS NATURALE	DEFRA - Fuel - Gaseous fuels 2023

Fattori di emissione GHG Scope 2

CATEGORIA	FONTE
LOCATION-BASED	
ITALIA	AIB 2022 grid mix
MARKET-BASED	
ITALIA	AIB 2022 - residual mix

Indice dei contenuti GRI

DICHIARAZIONE D'USO

Confindustria Veneto Est ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01/01/2023 al 31/12/2023

UTILIZZATO GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / PAG	NOTE/OMISSIONI
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2 Informative Generali versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	90	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	90	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	90	
	2-4 Revisione delle informazioni	90	
	2-5 Assurance esterna	90	Non prevista
	2-6 Attività, catena di valore e altri rapporti commerciali	14 - 20 56 - 58 68 - 69	
	2-7 Dipendenti	80	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	80	
	2-9 Struttura e composizione della governance	22 - 25	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	22 - 25	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	22 - 25	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	24 - 25	
	2-13 Delega di responsabilità nella gestione degli impatti	24 - 25	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	24	
	2-15 Conflitti di interesse	29	
	2-16 Comunicazione delle criticità	29	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	23 - 26	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	23	
	2-19 Norme riguardanti le retribuzioni	80	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		Informazioni non disponibili. Dato l'ampliamento del perimetro rendicontativo alle Associazioni delle 4 province, il dato sarà reso disponibile nella prossima edizione
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6 - 7	
	2-23 Impegno in termini di policy	27 - 29	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	27 - 29	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / PAG	NOTE/OMISSIONI
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi	27 - 29	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	29	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Non ci sono casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione
	2-28 Appartenenza ad associazioni	12	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	34, 48 - 53, 59 - 63, 66 - 69, 70 - 77	
	2-30 Contratti collettivi	80	

TEMI MATERIALI

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	32 - 33
	3-2 Elenco di temi materiali	36

1. Valorizzazione delle imprese associate, motore di crescita economica e sociale

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	56 - 57
GRI 201 - Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	21
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	58
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	56 - 57 59 - 63

2. Consapevolezza del ruolo di rappresentanza anche in una dimensione metropolitana

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	56, 58
NON GRI		56, 58

3. Promozione e diffusione di una cultura d'impresa verso i territori

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	66 - 67
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	66 - 69, 70 - 77
GRI 413 - Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	59 - 63, 66 - 77

4. Centralità di etica, inclusività e integrità di business

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	27 - 29
GRI 2 - Informativa generali	GRI 2-23 - Politiche di impegno di condotta responsabile	27 - 29
	GRI 2-24 - Inclusione delle politiche di impegno nelle condotte commerciali	27 - 29
	GRI 2-25 - Procedure per rispondere a reclami e impatti negativi	27 - 29
	GRI 2-26 - Meccanismi e procedure di segnalazione	27 - 29

5. Sviluppo dell'innovazione per la trasformazione e la transizione verso lo sviluppo sostenibile

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	46 - 47
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	49 - 53

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / PAG	NOTE/OMISSIONI
6. Integrazione e valorizzazione delle imprese dei quattro territori			
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	66	
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	66 - 67	
GRI 413 - Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	67 - 69, 70 - 77	

7. Dialogo con stakeholder, attenzione e monitoraggio della reputazione del brand

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	34, 48 - 53, 59 - 63, 66 - 69, 70 - 77
GRI 2 - Informativa generali	GRI 2-29 - Approccio allo stakeholder engagement	34, 48 - 53, 59 - 63, 66 - 69, 70 - 77

8. Ruolo delle partnership e del network come generatori di valore per le imprese e i territori

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	68 - 69
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	68 - 69
GRI 413 - Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	70 - 77

9. Divulgazione e promozione di strategie di sostenibilità nelle imprese associate

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	48
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	49 - 53

10. Benessere, integrazione e soddisfazione professionale, salute e sicurezza di dipendenti e collaboratori

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	80 - 81
GRI 2 - Informativa generali	GRI 2-7 - Impiegati	80
	GRI 2-8 - Lavoratori non dipendenti	80
GRI 401 - Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	80
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	80
	401-3 Congedo parentale	80
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	81
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	81
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	81
	403-9 Infortuni sul lavoro	81
GRI 404 - Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	82 - 83
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	82 - 83
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	80, 82

11. Analisi dei bisogni, progettazione ed erogazione di consulenza e aggiornamento per gli associati

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3 - 3 Gestione dei temi materiali	20, 58
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	20, 58

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / PAG	NOTE/OMISSIONI
12. Promozione della sostenibilità d'impresa nelle aree di consulenza diretta			
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3 - 3 Gestione dei temi materiali	48	
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	58	
13. Valorizzazione dei territori e del nuovo perimetro dell'Associazione con progettualità economiche, sociali e ambientali			
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3 - 3 Gestione dei temi materiali	68 - 69	
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-2 Impatti economici indiretti significativi	68 - 69	
GRI 413 - Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	70 - 77	
14. Attenzione alla riduzione degli impatti in ambito di sostenibilità, sociali e ambientali			
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3 - 3 Gestione dei temi materiali	86	
GRI 302 - Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	87	
GRI 303 - Acqua ed effluenti	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	88	
	303-3 Prelievo Idrico	88	
GRI 305 - Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	87	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		

Per qualsiasi informazione relativa al presente Report contattare

Tel. 0422 294355

c.wagmeister@confindustriavenest.it

Il Report di Sostenibilità è stato curato dal gruppo di lavoro composto da:

Elena Bonafè, Responsabile Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità e Responsabile Area Ambiente, Sicurezza e Normativa Tecnica

Carlotta Wagmeister, Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità e Area Ambiente

Leonardo Canal, Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità e Area Comunicazione

Rino Dal Pos, Area Politiche Industriali, Energia e Sostenibilità e Area Territorio

Consulenza, progetto di comunicazione e realizzazione:

Consulente di sostenibilità e comunicazione di Confindustria Veneto Est

Si ringrazia tutto il personale di Confindustria Veneto Est

per il contributo dato alla realizzazione del Report di Sostenibilità.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso

Via Masini, 2 Padova - mail info@confindustriavenest.it